

Villa Massimo 2011



Villa

DEUTSCHE AKADEMIE ROM

Massimo

ACCADEMIA TEDESCA ROMA

2011



Jahresbericht

2011

.

Relazione annuale

2011

Am Morgen saß ich im großen Konferenzraum vor meinem Büro vor dem großen Bildschirm, auf dem, für alle sichtbar, die an ihm vorbeigehen, in einem langen *loop* Fotos zu sehen sind von denen, die in dieser Villa in den letzten Jahren gelebt und von dem, was sie hier getan haben. Dazwischen immer wieder *stills* der Gebäude, die keine Menschen zeigen, weil der Fotograf solange gewartet hat, bis sie endlich alle aus dem Bild waren. Seltsam, untypisch, denn die Mehrzahl dieser Fotos zeigt nur Menschen, zeigt wie dicht das Leben in der Villa Massimo ist und wie entspannt es letztlich wirkt. Es ist schön, zu sehen, wie sich Menschen freuen über das, was sie machen und über das, was ihnen geboten wird. Diese Fotos zeigen eine lange Reihe der unterschiedlichsten Veranstaltungen und es ist, als ob hier jemand zusammengeschnitten hätte, was in einem Jahr in einer ganzen Stadt an unterschiedlichsten kulturellen Unternehmungen an den verschiedensten Orten stattgefunden hat. Aber dies ist alles an einem Ort

•

La mattina stavo seduto nell'ampia sala conferenze antistante il mio ufficio, dinnanzi al grande schermo su cui scorrono in un lungo *loop*, visibili a chiunque ci passi accanto, le fotografie di coloro che hanno vissuto nella Villa negli ultimi anni e di quello che hanno fatto qui. Ripetutamente inframmezzate dalle *still* degli edifici in cui non si vede anima viva, perché il fotografo aveva aspettato che tutti fossero finalmente usciti dall'obiettivo. Strano, atipico, poiché la maggioranza di queste foto ritrae soltanto persone, mostrando quanto è intensa la vita a Villa Massimo e come in fondo appare rilassata. È bello vedere che la gente è felice di quello che fa e di quello che le viene offerto. Queste fotografie mostrano una lunga serie delle più disparate manifestazioni ed è come se qualcuno avesse tagliato e montato insieme tutto quello che è avvenuto in un anno in un'intera città, nelle più diverse imprese culturali e nei luoghi più diversi. Eppure questo è accaduto tutto in un unico luogo ed è proprio questa la sua peculiarità,

geschehen und es ist genau das, was diesen Ort Villa Massimo charakterisiert: eine große künstlerische, kulturelle Bandbreite, die man an einem Ort sonst eben nicht findet; mit Protagonisten, die das offensichtlich schätzen, und es sich nicht nehmen lassen, aus diesem Nebeneinander etwas Gemeinsames zu machen. Selten war ein Jahrgang so sehr von dem Bestreben geprägt, zusammenzuarbeiten.

Dieses Jahr hat so manchen magischen Moment gehabt, auch manchen dramatischen, aber es wird überstrahlt von der großen Freude, miteinander umzugehen – umgehen zu können. Denn das ist der Unterschied der Villa Massimo zu den vielen Veranstaltungen in anderen Häusern: Hier leben auch die, die die Kunst geschaffen haben. Deshalb sieht man hier nicht nur ihre Kunst, nein, man betritt auch ihr Haus. Die Villa wandelt sich in jedem Jahr vollständig. Manchmal denke ich, die Wiederholung der Veranstaltungen sei am Ende doch langweilig, aber wenn man sich die

•

Villa Massimo: un'ampia gamma artistica e culturale che in genere non si trova in un posto solo; con protagonisti che evidentemente lo apprezzano e che da questo insieme non possono fare a meno di dare vita ad un'interazione. Raramente un anno accademico è stato così fortemente permeato dall'aspirazione di collaborare.

Quest'anno ha avuto diversi momenti magici, anche alcuni drammatici, ma è stato pervaso dalla grande gioia di confrontarsi e potersi confrontare. Giacché questa è la differenza tra Villa Massimo e le tante manifestazioni allestite presso altre istituzioni: gli artefici dell'arte qui ci vivono anche. Pertanto qui non si ammira solo la loro arte, no, si entra anche a casa loro. La Villa si trasforma completamente di anno in anno. Talvolta penso che la ripetizione delle manifestazioni alla fine possa risultare noiosa, ma se si osservano le foto di questo volume lo si capisce: la Villa e le sue manifestazioni sono soltanto lo scheletro su cui ogni

Fotos in diesem Buch anschaut, weiß man: das Haus und seine Veranstaltungen sind nur das Skelett, über das die, die hier leben, jedes Jahr einen individuellen, neuen, schönen Körper formen. Das ist die Villa Massimo!

Alles beginnt also immer gleich. Am Tag nach ihrer Ankunft, dem 16. Februar, begrüßen wir – alle Mitarbeiter – die Neuangekommenen mit einem für Deutsche doch so wichtigen Frühstück. Im Laufe des Jahres wird sich das Hauptgewicht der täglichen Mahlzeiten sehr zum Abend verschoben. Wir sprechen über das vor allen liegende Jahr und seine Abläufe, über die technischen Bedingungen und wir gehen dann gemeinsam durch das Viertel, um zu zeigen, wo die Bank ist, der Supermarkt, der Markt selbst, die Reinigung, die Post, die beste Bar.

Gegen Abend führe ich durch die Villa und erläutere ihre Geschichte, bevor man zum ersten Mal zum Abendbrot zusammenkommt – in einer neapolitanischen Pizzeria, gleich um die Ecke.

•

anno chi vive qui modella un bel nuovo corpo individuale. Questa è Villa Massimo!

Tutto inizia dunque allo stesso modo. Il giorno successivo al loro arrivo, il 16 febbraio, tutti i dipendenti salutano i nuovi arrivati con una colazione, che per i tedeschi è davvero fondamentale. Poi nel corso dell'anno l'importanza dei pasti nell'arco della giornata si sposterà più verso sera. Parliamo dell'anno che abbiamo dinnanzi, degli sviluppi che avrà e delle condizioni tecniche, in seguito facciamo insieme un giro nel quartiere, per mostrare dove si trovano la banca, il supermercato, il mercato vero e proprio, la lavanderia, la posta, il bar migliore.

Verso sera mostro la Villa e illustro la sua storia, prima di riunirci tutti per la prima volta a cena, in una pizzeria napoletana qui all'angolo.

Il giorno dopo avevamo già l'inaugurazione della prima mostra, della serie "Soltanto un quadro al massimo", con Rosella Biscotti e Björn





Am nächsten Tag hatten wir schon die erste Ausstellungseröffnung in der Reihe "Soltanto un quadro al massimo" mit Rosella Biscotti und Björn Braun, zwei jungen und sehr erfolgreichen Protagonisten der Szene. Beim traditionellen Essen danach lernten die Stipendiaten gleich römische Sammler, Galeristen, Kuratoren und Journalisten kennen. Nicht, daß das am Anfang schon zu vertieften Gesprächen führen würde, aber man sieht sich zum ersten Mal, man kennt sich jetzt und jede weitere Begegnung wird leichter. Und wieder zwei Tage später zeigte Carsten Nicolai, der hier 2007 gewesen war, seine neueste Arbeit in der Galerie Lorcan O'Neill, weshalb der Akademietroß gleich dahin zog. Kein schlechter Anfang.

In der darauffolgenden Woche hatten wir in Berlin unsere große Nacht im Martin-Gropius-Bau, doch davon am Ende.

Während die Villa-Massimo-Stipendiaten in Einzeltreffen mit Camilla Miglio, Ordinarius für Germanistik an der Sapienza-Universität,

•

Braun, due giovani protagonisti di grande successo della scena artistica. Nella tradizionale cena successiva i borsisti hanno subito fatto la conoscenza di collezionisti, galleristi, curatori e giornalisti romani. Non che all'inizio questo porti già a conversazioni approfondite, ma ci si vede per la prima volta, così ci si conosce e ogni successivo incontro diventa più facile. E ancora, due giorni dopo, Carsten Nicolai, che è stato qui nel 2007, ha esposto il suo ultimo lavoro alla Galleria Lorcan O'Neill, dove pertanto si è recata subito l'Accademia con il suo seguito. Niente male come inizio.

La settimana successiva a Berlino abbiamo celebrato la nostra grande notte al Martin-Gropius-Bau, ma di questo tratteremo alla fine.

Mentre i borsisti di Villa Massimo si consultavano su come poter articolare il loro anno di lavoro in incontri individuali con Camilla Miglio, Ordinario di Germanistica all'Università La Sapienza, che ci aiuta in Italia nel settore della letteratura e con Nicola Sani, compositore, Pre-





die uns in Italien im Bereich der Literatur hilft und Nicola Sani, Komponist, Präsident der Scelsi-Gesellschaft und hochgelobter künstlerischer Berater des Intendanten der Oper von Bologna, besprachen, wie sich das Arbeitsjahr für sie gestalten könne, reisten die ersten drei Bewohner der Casa Baldi und der Villa Serpentara in Olevano Romano schon wieder ab. Am Ende ihres Aufenthaltes in der kleinen Bergstadt zeigten sie drei sehr gut besuchte Präsentationen. Hervorzuheben ist bestimmt die *camera obscura*, in die Katja Pfeiffer die Dichterklause der Serpentara verwandelt hatte, eine Kamera, in die man eintreten konnte und dann einen seltsamen, auf dem Kopf laufenden, abstrakten Film eines aus der Zeit gerückten Olevano erleben konnte.

Peter Hamm sehe ich unter den Beteiligten, den ideenreichen Heiner Thofern von der FAO mit seinen Söhnen und Jochen Lempert mit seiner Frau, die in der Villa Massimo im Jahre 2009 gelebt und gearbeitet haben. Und dokumentiert ist auch eine schöne Feier danach mit selbst-

•

sidente della Società Scelsi e apprezzatissimo Consulente Artistico del Sovrintendente dell'Opera di Bologna, i primi tre inquilini di Casa Baldi e Villa Serpentara a Olevano Romano erano già in partenza. Al termine del loro soggiorno nella cittadina di montagna avevano allestito tre presentazioni che hanno attirato molti visitatori. Va senz'altro segnalata la *camera obscura* in cui Katja Pfeiffer aveva trasformato il rifugio per poeti della Serpentara, una macchina fotografica in cui si poteva entrare e assistere al suo interno a un singolare film astratto, capovolto, di un'Olevano avulsa dal tempo.

Tra i presenti vedo Peter Hamm, l'ingegnoso Heiner Thofern della FAO con i suoi figli e Jochen Lempert con la moglie, che avevano abitato e lavorato a Villa Massimo nel 2009. Ed è documentata anche una bella festa svoltasi successivamente con magnifici piatti caserecci, tra cui due memorabili insalate di patate.





gekochten wunderbaren Speisen, darunter zwei unvergesslichen Kartoffel-salaten.

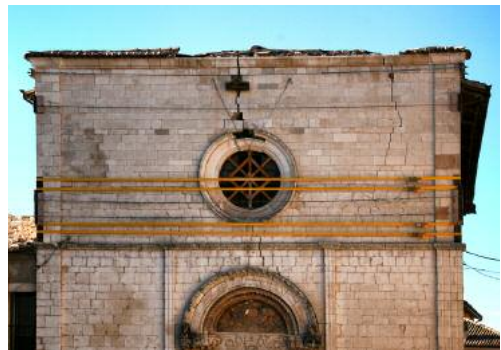
Mit Katja Pfeiffer bin ich in der darauffolgenden Woche nach L'Aquila gefahren, das weiter unter den Folgen des schweren Erdbebens vom 6. April 2009 leidet. Sie hat dort viel fotografiert, und die Studien gingen später in Skulpturen ein, wurden aber auch Bestandteil einer kompletten Ausgabe der "Bauwelt" zu L'Aquila im Jahr 2012. Wir haben uns später an diesem Tag mit Dr. Marotta von der aquilanischen Sparkassenstiftung und den für den Wiederaufbau verantwortlichen Assessoren der Stadt getroffen, um das Projekt von Jan Liesegang, der 2010 in der Villa Massimo war, weiter zu entwickeln und die Unterstützung der Stadt einzuholen (was gelungen ist, die Eröffnung seines "salotto urbano" ist für Mai 2013 ins Auge gefaßt).

Die beiden ersten Präsentationen der Stipendiaten der Villa Massimo

•

Con Katja Pfeiffer la settimana dopo mi sono recato a L'Aquila, che continua a subire le conseguenze del grave terremoto del 6 aprile 2009. Lei ha scattato molte fotografie e i suoi studi in seguito sono confluiti in sculture, ma sono diventati anche parte integrante di un'edizione completa della rivista di architettura "Bauwelt" dedicata a L'Aquila nel 2012. Più tardi quel giorno ci siamo incontrati con il Dr. Marotta della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila e con gli assessori comunali competenti per la ricostruzione, al fine di sviluppare ulteriormente il progetto di Jan Liesegang, borsista di Villa Massimo nel 2010, e ottenere il sostegno del Comune (il che ci è riuscito e l'inaugurazione del suo "salotto urbano" è prevista per maggio 2013).

Le due prime presentazioni dei borsisti a Villa Massimo sono gli *shop talks* e gli *open studios*. Il 3 e 4 marzo ciascuno si è presentato in forma ristretta agli altri borsisti e ai dipendenti di lingua tedesca. Lo Studio 1



sind die *shop talks* und die *open studios*. Am 3. und 4. März hatte sich jeder in knapper Form den anderen Stipendiaten und den deutsch sprechenden Mitarbeitern vorgestellt. Studio 1 war in diesem Jahr das Studio der Praxisstipendiaten, und so eröffnete Michael Riessler, der große deutsche Klarinetttist, den Reigen mit Tonbeispielen. Matthias Graf von Ballestrem führte in seine Volumenstudien ein. Marc Sabat ist nicht nur Komponist, sondern auch ein exzellenter Violinist, weshalb er sich auf diesem Instrument erklärte. Sven-Ingo Koch erhielt viel freudige Aufmerksamkeit für seine Vertonung früherer Stummfilme. Andrea Hartmann berichtete von ihrer Arbeit im Büro von David Chipperfield und setzte dem einfache geometrische Zeichnungen entgegen, wie überhaupt dieses Jahr für sie eine große architektonische Reduktion werden sollte. Julia Schmidt erklärte ihre Haltung als Malerin und zeigte erste zeichnerische Beispiele, Jan Wagner las, seine eigenen Gedichte und Übersetzungen, wie er immer

•

quest'anno è stato lo studio dei borsisti delle arti pratiche e così Michael Riessler, il grande clarinetista tedesco, ha fatto da capofila con assaggi musicali. Matthias Graf von Ballestrem ci ha introdotti nei suoi studi sul volume e Marc Sabat, che non è soltanto un compositore, bensì anche un eccellente violinista, si è dichiarato con questo strumento. Sven-Ingo Koch ha suscitato vivace attenzione con la sua sonorizzazione di vecchi film muti. Andrea Hartmann ha illustrato il suo lavoro per lo studio di David Chipperfield, contrapponendovi semplici disegni geometrici e anticipando così come quest'anno sarebbe stato per lei una grande riduzione architettonica. Julia Schmidt ha descritto la sua posizione di pittrice e ha esposto primi esempi in forma di disegno, Jan Wagner ha letto proprie poesie e traduzioni nel suo solito stile, con tutti che pendevano dalle sue labbra. Via Lewandowsky ha presentato dei piccoli lavori facendo trasparire l'arguzia e l'ironia che sono peraltro una componente essen-





liest, und alle hingen an seinen Lippen. Via Lewandowsky ließ mit der Präsentation kleinerer Arbeiten den Witz und die Ironie aufblitzen, die integraler Bestandteil seines künstlerischen Schaffens sind. Maria Sewcz zeigte Bilder, Bilder, Bilder, und ich glaube, niemand hat in diesem Jahr Bilder so in sich aufgesogen wie sie. Und zu guter Letzt las Lutz Seiler, aber er erzählte auch detailliert von der Handwerklichkeit seines Schreibens. Selten hat man so genau in künstlerisches Schaffen einblicken können wie an diesem Morgen.

Wenn man die *shop talks* als Exposé bezeichnen konnte für das vor den Stipendiaten liegende Jahr in Rom, so waren die *open studios* das Modell. Aus den anfänglichen Erklärungen von Graf von Ballestrem waren nun im Atelier hängende und gespannte Schnüre geworden, mit denen er es erreichte, sich wie in einer begehbaren Architekturzeichnung zu fühlen. Naturgemäß gibt es wenige Wochen nach der Ankunft anstelle von fertigen

•

ziale della sua opera artistica. Maria Sewcz ha mostrato foto, foto e ancora foto, credo che nessun altro quest'anno abbia assorbito così tante immagini come lei. E infine ha letto Lutz Seiler, che ha altresì raccontato con dovizia di dettagli l'artigianalità della sua scrittura. Raramente si è potuto dare uno sguardo così preciso nella creazione artistica come quella mattina.

Se gli *shop talks* possono essere definiti come *exposé* dell'anno che si prospettava ai borsisti a Roma, gli *open studios* ne sono stati il bozzetto. Le spiegazioni iniziali di Graf von Ballestrem nell'atelier avevano ora preso la forma di spaghi pendenti e tesi, con cui egli è riuscito a dare l'impressione di entrare dentro un disegno architettonico. Sta nella natura delle cose che a poche settimane dall'arrivo anziché opere finite ci siano piuttosto proiezioni fotografiche, per quanto riguarda le arti visive, ma nelle foto noto anche una giovane donna dallo sguardo perplesso e divertito,





Werken eher Foto-Projektionen, was die Bildende Kunst betrifft, aber ich sehe auf den Bildern auch eine amüsiert ratlose junge Frau, die einen auf dem Kopf gelandeten Wellensittich von Via Lewandowsky zu dechiffrieren sucht. So ähnlich sich beide Veranstaltungen von ihrer Natur her sein mögen, so unterschiedlich ist doch das Publikum. Und es ist eine schöne Bestätigung, daß die Zahl der Besucher der *open studios*, die ja Fachpublikum sind, immer weiter steigt.

Kurz danach, am 7. April, die traditionelle "Antrittslesung" unserer Schriftstellerstipendiaten in der Casa di Goethe, bei der an diesem Abend besonders Lutz Seiler sich der Konkurrenz eines Straßenmusikers stellen musste – selbst bei geschlossenem Fenster. Der Süden ist laut, aber er hat es gemeistert.

Während unsere Künstlerbetreuerin im Jahr 2011, Frida-Marie Grigull, eine ganze Reihe von stadtrömischen Exkursionen mit ausgezeichneten

•

che tenta di decifrare un pappagallino di Via Lewandowsky planato a testa in giù. Per quanto le due manifestazioni possano essere simili nella loro natura, il pubblico è ad ogni modo molto diverso. Ed è una bella conferma che i visitatori degli *open studios*, che sono un pubblico esperto nel settore, siano in continuo aumento.

Poco dopo, il 7 aprile, si è svolta la tradizionale "lettura di presentazione" dei nostri borsisti scrittori alla Casa di Goethe, durante la quale quella sera soprattutto Lutz Seiler ha dovuto affrontare la concorrenza di un musicista di strada, addirittura a finestre chiuse. Il sud è rumoroso, ma lui è riuscito ad averne ragione.

Mentre la nostra responsabile delle relazioni con gli artisti del 2011, Frida-Marie Grigull, ha organizzato tutta una serie di escursioni a Roma con eccellenti relatori, come la Prof.ssa Dr. Sybille Ebert-Schifferer e il Dr. Martin Raspe della Bibliotheca Hertziana o la Prof.ssa Dr. Yvonne



Referenten, wie Prof. Dr. Sybille Ebert-Schifferer und Dr. Martin Raspe von der Bibliotheca Hertziana oder Prof. Dr. Yvonne Gräfin zu Dohna von der Päpstlichen Universität Gregoriana, Dr. Adalbert Roth und Prof. Dr. Christine Grafinger von der Vatikanischen Bibliothek und dem Päpstlichen Geheimarchiv, Prof. Dr. Klaus Stefan Freyberger und Dr.-Ing. Heinz Beste vom Deutschen Archäologischen Institut und Dr. Lutz Klinkhammer vom Deutschen Historischen Institut, organisierte oder einmal, im Fall der römischen Bilder von Michelangelo Caravaggio die Führung einfach selbst übernahm, gibt es zusätzlich noch zwei größere Exkursionen im Jahreslauf, die ich selber durchführe: die in die Marken im Frühjahr und die zum Vesuv im November.

Das Besondere der Fahrt in die Marken, meist im April, ist, daß wir alle, Stipendiaten, Künstlerbetreuerin und ich, an drei Tagen persönlich zusammenfinden, gemeinsame Erfahrungen machen, gemeinsam essen und auch ein oder zwei oder drei Glas Wein miteinander trinken.

•

Gräfin zu Dohna della Pontificia Università Gregoriana, il Dr. Adalbert Roth e la Prof.ssa Dr. Christine Grafinger della Biblioteca Vaticana e dell'Archivio Segreto Pontificio, il Prof. Dr. Klaus Stefan Freyberger e il Dr.-Ing. Heinz Beste dell'Istituto Archeologico Germanico nonché il Dr. Lutz Klinkhammer dell'Istituto Storico Germanico, facendo lei stessa una volta da guida per i dipinti romani di Michelangelo Caravaggio, nel corso dell'anno vi sono altre due grandi escursioni che realizzo io personalmente: quella nelle Marche in primavera e quella sul Vesuvio a novembre.

La particolarità della gita nelle Marche, per lo più in aprile, è che noi tutti, borsisti, responsabile delle relazioni artistiche ed io, trascorriamo tre giorni a stretto contatto, facendo esperienze comuni, mangiando assieme e bevendo anche assieme uno o due o tre bicchieri di vino.

Anche questa volta il viaggio ci ha condotti da Tolentino lungo il fiume Chienti, con le chiese di S. Claudio in Chienti e di S. Maria a Pie' di



Auch dieses Mal führte der Weg von Tolentino den Chienti-Fluß mit den an ihm liegenden Kirchen S. Claudio in Chienti und S. Maria a Pie' di Chienti hinunter ans Adriatische Meer. Am zweiten Tag besuchten wir den unvergesslichen Herzogspalast von Urbino, am dritten kamen wir nach Offida mit der Felsenkirche S. Maria della Rocca und schließlich nach Ascoli Piceno, das man allein schon wegen seiner Schönheit rühmen muß. Dann hinauf zum Piano Grande, der Hochebene, auf der auf 1600 m Höhe die bei Feinschmeckern so beliebten Linsen von Castelluccio angebaut werden und hernach wieder hinunter nach Norcia, Geburtsort des Heiligen Benedikts, heute leider bekannter für seine einfach überall anzutreffenden Würste und Schinken. Die wir aber auch nicht ablehnten.

Anfang April hatte sich Saam Schlamminger, Stipendiat der Casa Baldi, zu uns gesellt. Er blieb lange hier, und es ist bemerkenswert, wie sehr er das Klima, das Untereinander der Stipendiaten günstig stimmte.

•

Chienti che lo costeggiano, giù verso il mare Adriatico. Il secondo giorno abbiamo visitato l'indimenticabile Palazzo Ducale di Urbino, il terzo ci siamo recati a Offida con la sua chiesa sulla roccia, S. Maria della Rocca, e infine ad Ascoli Piceno, che è da decantare già solo per la sua bellezza. Poi su sul Piano Grande, l'altopiano dove, a 1600 metri di altezza, vengono coltivate le lenticchie di Castelluccio tanto amate dai buongustai e dopo di nuovo giù verso Norcia, città natale di San Benedetto, oggi purtroppo più celebre per i suoi salumi e prosciutti che si trovano praticamente ovunque. Che nemmeno noi tuttavia abbiamo disdegnato.

All'inizio di aprile si era unito a noi Saam Schlamminger, borsista di Casa Baldi. È rimasto a lungo qui e va rimarcato quanto egli abbia influito positivamente sull'atmosfera e sul rapporto tra i borsisti. Con lui ha fatto ingresso nell'Accademia un particolare spirito di comune appartenenza e grande umanità, che tutti hanno accolto ben volentieri.



Mit ihm zog ein Geist besonderer Gemeinsamkeit und großer Menschlichkeit in dieses Haus, den alle gerne annahmen. Und wie um das unter Beweis zu stellen, begann er seine Tage hier mit einer Jam-Session mit Michael Riessler, der noch manches Konzert folgte und die sich schließlich in der *opening performance* im Martin-Gropius-Bau im Folgejahr vollendeten.

Kurz nach Michael Riessler kam Ende Mai der Frankfurter Designer Peter Zizka als Praxisstipendiat. Unabhängig von seiner engeren Arbeit hatte er sich schon in der Presse mit dem Kalaschnikow-Projekt "Symbiosis" angekündigt: künstlerisch entwaffnete Gewehre, die man Kindersoldaten in Burundi abgenommen hatte, und deren Verkauf jetzt mit Hilfe der "Caritas" wiederum der Resozialisierung der Kinder dienen wird. Auch dies kein stiller Mensch und einer mit einem großen Herz, der, gemeinsam mit Saam Schlamminger und Marc Sabat sowie Dennis Päschel aus unserem Stab, eine *pressure group* freudigen Miteinanders bildete, die von der Kunst

•

E come per darne la prova, Schlamminger ha iniziato la sua permanenza qui con una sessione jam assieme a Michael Riessler, seguita da alcuni concerti e conclusasi alla fine nella *opening performance* al Martin-Gropius-Bau l'anno successivo.

Poco dopo Michael Riessler, alla fine di maggio è giunto come borsista delle arti pratiche il designer di Francoforte Peter Zizka. A prescindere dal suo lavoro vero e proprio, Zizka aveva già fatto parlare di sé nella stampa con il progetto-kalashnikov "Symbiosis": fucili sottratti ai bambini soldato del Burundi e disarmati artisticamente, la cui vendita ora con l'aiuto della "Caritas" servirà invece alla loro risocializzazione. Anche lui un uomo tutt'altro che silenzioso, uno con un grande cuore, che insieme a Saam Schlamminger e Marc Sabat nonché a Dennis Päschel, del nostro staff, ha dato vita al *pressure group* di un'allegria comitiva, che prendeva sempre le mosse dall'arte ma poi finiva regolarmente in meravigliose



ausging, aber regelmäßig in wundervollen Runden und großartigen Essen endete. Der Gemeinschaftsgeist dieses Jahres wurde unvergleichlich.

Am 5. Mai folgte die zweite Edition dieses Jahres von "Soltanto un quadro al massimo", diesmal mit dem besonders in Rom so geliebten Alfredo Pirri und Gerhard Merz. Der Abend der Vernissage, ein erster milder Frühsommertag, zog ein großes, kunstinteressiertes Publikum an. Alfredo Pirri zeigte die Arbeit "Verso N", und von Gerhard Merz hatten wir als persönliche Leihgabe das Werk "Le chef – d'œuvre inconnu" erhalten, eine monochrom bemalte Leinwand, die von Texten von Gertrude Stein begleitet wurde.

Am Tag danach folgte schon die Eröffnung des *German Room*, des deutschen Konferenzraums bei der IFAD (International Fund for Agricultural Development) in Anwesenheit von Vizepräsidentin Yukiko Omura und Finanzstaatssekretär Steffen Kampeter, der das Projekt auf den Weg gebracht hatte, sowie dem ausführenden Architekten Bernd Bess, der im

•

compagnie e grandiosi momenti conviviali. Lo spirito di comune appartenenza di quest'anno non ha eguali.

Il 5 maggio è seguita la seconda edizione dell'anno di "Soltanto un quadro al massimo", questa volta con Alfredo Pirri, artista molto amato soprattutto a Roma, e Gerhard Merz. La sera del vernissage, una delle prime giornate tiepide pre-estive, ha richiamato un folto pubblico interessato all'arte. Alfredo Pirri ha esposto il lavoro "Verso N" e da Gerhard Merz avevamo ricevuto come prestito personale l'opera "Le chef – d'œuvre inconnu", una tela monocromatica accompagnata da testi di Gertrude Stein.

Il giorno dopo già ha avuto luogo l'inaugurazione del *German Room*, la sala conferenze tedesca presso l'IFAD (International Fund for Agricultural Development), in presenza della Vice Presidente Yukiko Omura e del sottosegretario di Stato alle Finanze che aveva fatto avviare il progetto,

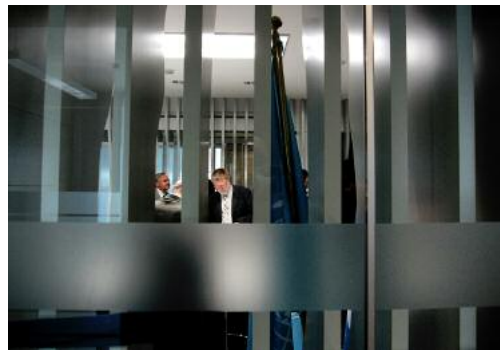




Jahr 2006 Stipendiat der Villa Massimo gewesen war. Einmal mehr hat Deutschland hier gezeigt, daß man anstelle von Raumausstattern junge, ausgezeichnete Architekten engagieren kann, die aus dem ästhetischen Trott eines riesigen Bürokomplexes ausbrechen und eine unverwechselbare Lösung anbieten, der man auch ansieht, daß sie in Deutschland erdacht wurde. Im Standardfall sitzen in den dortigen Konferenzräumen die Menschen von allen Seiten her sichtbar, was als unangenehm empfunden wird. Bernd Bess hingegen hat Leichtbau-Lamellen aus Holz in biomorpher Struktur realisiert, die immer noch vollen Lichteinfall gewähren, aber die Menschen vor unerwünschtem Zublick schützen. Eine technisch brillante Lösung, nicht ohne Witz, denn wer die Menschen in diesem Raum sehen will, kann das wohl, muß sein Gesicht aber neugierig so an die Glasscheibe bringen, daß er selbst zum Beobachteten wird. Das hat rundum gefallen.

•

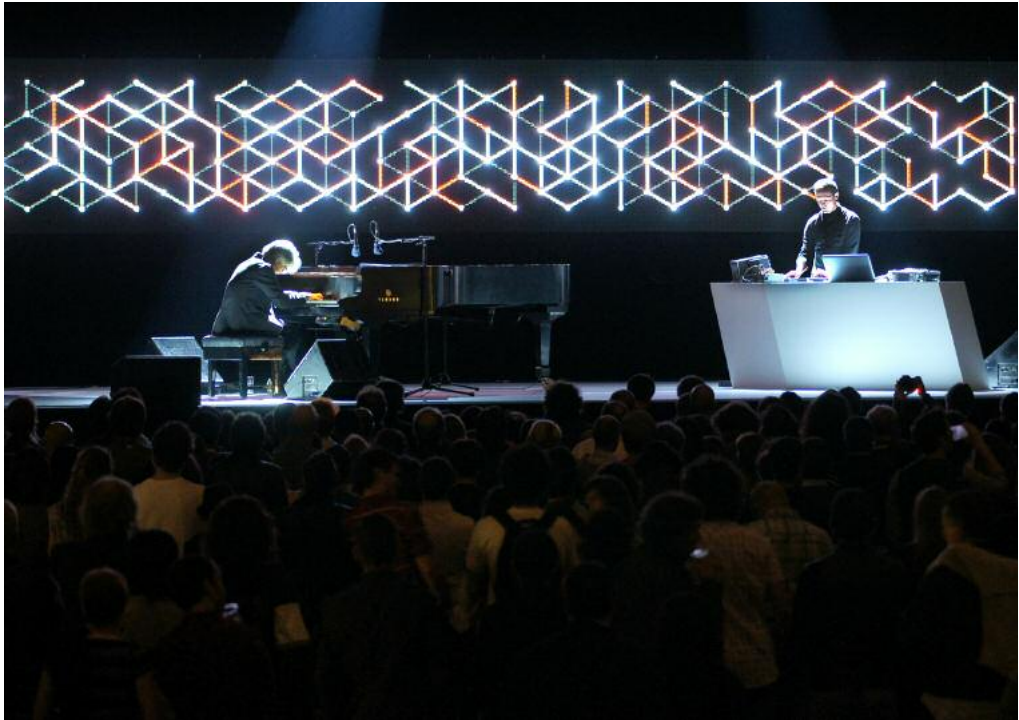
Steffen Kampeter, nonché dell'architetto che l'ha realizzato, Bernd Bess, borsista di Villa Massimo nel 2006. Ancora una volta la Germania ha dimostrato che al posto di arredatori d'interni si possono impiegare dei bravi giovani architetti, i quali staccandosi dal consueto schema estetico di un enorme complesso di uffici offrono una soluzione inconfondibile, che fa anche chiaramente intendere di esser stata ideata in Germania. Solitamente in quelle sale conferenze le persone sedute sono visibili da ogni lato, il che può risultare sgradevole. Bernd Bess invece ha realizzato una costruzione leggera con lamelle di legno dalla struttura biomorfa, che fa entrare pienamente la luce ma protegge le persone da sguardi indiscreti. Una soluzione tecnicamente brillante e non priva di ironia, perché chi vuole vedere le persone dentro questa sala può certamente farlo, ma deve avvicinare così tanto il viso incuriosito alla parete di vetro da diventare a sua volta oggetto di osservazione. Questo è piaciuto a tutti.



Am 20. und 21. Mai fanden die beiden großen Konzerte von Carsten Nicolai und Ryuichi Sakamoto in der Villa Massimo statt. Auf dem großen Platz hatten wir eine mächtige Bühne aufgebaut, die der Bedeutung des Konzertes Rechnung trug. Die öffentliche Aufmerksamkeit war ausgesprochen groß, die *Repubblica* brachte neben einem Preisausschreiben, bei dem man Eintrittskarten gewinnen konnte, ein großes Interview der beiden mit Redakteuren und Lesern der Zeitung. Es waren großartige Konzerte, die vom Publikum warmherzig angenommen wurden. N. b., nachdem die Bühne so groß geworden war, gab es kein Geld mehr für eine Bestuhlung. So haben alle die Konzerte im Stehen gehört. Das Maximum an Kritik war ein "na ja" der überaus höflichen Italiener, aber insgeheim hat es uns doch sehr gefreut, daß man den Musikern auf diese Art Respekt gezollt hat: im Stehen. Gelassen, und mit sehr guter Laune.

•

Il 20 e il 21 maggio hanno avuto luogo a Villa Massimo i due grandi concerti di Carsten Nicolai e Ryuichi Sakamoto. Sul piazzale avevamo montato un palcoscenico imponente, in considerazione dell'importanza del concerto. L'interesse del pubblico era estremamente alto e *la Repubblica*, oltre a un concorso a premi che metteva in palio i biglietti di ingresso, aveva pubblicato anche una grande intervista dei due artisti con redattori e lettori del giornale. Sono stati dei concerti grandiosi, accolti calorosamente dal pubblico. N.B.: dopo che il palcoscenico aveva assunto così grandi dimensioni, non c'era più denaro a disposizione per le sedie. Così hanno dovuto ascoltare tutti il concerto in piedi. Il massimo della critica è stato un "vabbè" dei cortesissimi italiani, ma in cuor nostro eravamo molto contenti di tributare in tal modo rispetto ai musicisti: in piedi. In tutta calma e di ottimo umore.



Schließlich am 9. Juni das Sommerfest. Diesmal haben wir in den Geburtstag unseres Gründers hineingefeiert. In der Galerie hatten sich Maria Mohr mit ihrem Film "Cousin Cousine" und Verena Klary, die beiden Casa-Baldi-Stipendiatinnen, mit einer Trash-Installation aus Olevaner Material eingefunden. Im Studio 1 war Peter Zizka, der neben goldenen Schlagringen aus schwedischen Gebäckformen und einer portablen Weihnachtskrippe im Taschenformat in der Ästhetik des Apple iPhone, ironisch-absurde Schriften aus Metall zeigte, zeigte – wie etwa "Reihenhausmaterialist" oder "Bungalutto" – was unter den Besuchern zu heiterem Assoziieren führte, sowie erstmalig einige seiner "Kalaschnikow-Skulpturen". Sein Nachbar, Matthias Graf von Ballestrem, präsentierte eine große Zahl von papierenen Modellen, die inzwischen entstanden waren. Im Studio 3 folgte ein performatives Konzert von Marc Sabat mit seinem italienischen Künstlerfreund Lorenzo Pompa – ein Wechselspiel aus instrumentaler und elektronischer Aufführung,

•

Il 9 giugno infine la Festa dell'Estate. Questa volta abbiamo iniziato a festeggiare alla vigilia del compleanno del nostro fondatore. Nella galleria erano ospitate Maria Mohr con il suo film "Cousin Cousine" e Verena Klary, entrambe da Olevano, con un'installazione trash realizzata con materiale di Olevano. Nello Studio 1 c'era Peter Zizka, che accanto a tirapugni dorati fatti con stampi da forno svedesi e un presepe portatile in formato tascabile nel design dell'iPhone Apple, mostrava assurde scritte ironiche in metallo, come ad esempio "Reihenhausmaterialist" (materialista da casa a schiera) o "Bungalutto", che tra i visitatori suggerivano buffe associazioni, nonché per la prima volta alcune delle sue "sculture-kalashnikov". Il suo vicino, Matthias Graf von Ballestrem, ha presentato una grande quantità di modelli cartacei che aveva creato nel frattempo. Nello Studio 3 seguiva un concerto performativo di Marc Sabat con l'amico artista italiano Lorenzo Pompa, un'alternanza di esecuzione strumentale ed elettro-



Gesang und Projektion. Sven-Ingo Koch hatte die Pianistin Rei Nakamura eingeladen, die seine Stücke auf mehreren Spielzeugklavieren aufführte. Julia Schmidt zeigte mehrere Arbeiten, darunter einige neu entstandene Bilder von schon deutlich römischem Einfluß. Andrea Hartmann hatte, auf der Ausgangsbasis eines Dreiecks, einen Tisch, einen Gedenkstein und eine begehbare Skulptur geschaffen, deren technisch gewagte Realisierung auf den Bildern deutlich zu erkennen ist. Von Via Lewandowsky schließlich kam eine komplexe 24-Kanal-Soundinstallation, in der er die akustischen Eindrücke seines bisherigen Aufenthaltes untersuchte. Dabei bezog er sich vor allem auf die sprachlichen Missverständnisse eines ungeübten Ohres. Gleichzeitig wurde ein Klangteppich aus den banalsten Alltagsgeräuschen entwickelt und in abstrakte digitale Geräuschswellen übersetzt.

Maria Sewcz berichtete in einer Fotoprojektion, Stadtplänen und Postkarten von ihrem tiefen Eintauchen in die Bildwelten Roms. Und

•

nica, canto e proiezione. Sven-Ingo Koch aveva invitato la pianista Rei Nakamura, che ha eseguito i suoi pezzi su diversi toy pianos. Julia Schmidt ha mostrato numerosi lavori, tra cui alcuni quadri nuovi con già un'evidente influenza romana. Andrea Hartmann, partendo dalla base di un triangolo, aveva creato un tavolo, una lapide commemorativa e una scultura accessibile, la cui azzardata realizzazione tecnica è chiaramente riconoscibile nelle foto. Di Via Lewandowsky infine si poteva vedere una complessa installazione sonora di 24 canali, in cui egli analizzava le impressioni acustiche del suo soggiorno fino a quel momento, facendo soprattutto riferimento ai fraintendimenti linguistici di un orecchio inesperto. Al contempo è stato sviluppato un sottofondo musicale dai più banali rumori quotidiani e tradotto in astratte onde sonore digitali.

Maria Sewcz ha dato prova in una proiezione fotografica, in mappe della città e cartoline postali, della sua full immersion nei mondi di imma-







schließlich die Schriftsteller, Jan Wagner und Lutz Seiler, die den *Cortile* des *Villino* nutzten, der sich mit seinem Umgang so gut für das Publikum eignet, und aus ihren Werken lasen. Sie waren nicht die ersten, die zu dieser Gelegenheit hier lasen, das Manuskript in den Händen, dazwischen ein Schluck kühlen Bieres, gut gelaunt und immer wieder fröhlich lachend. Was für schöne Botschafter ...

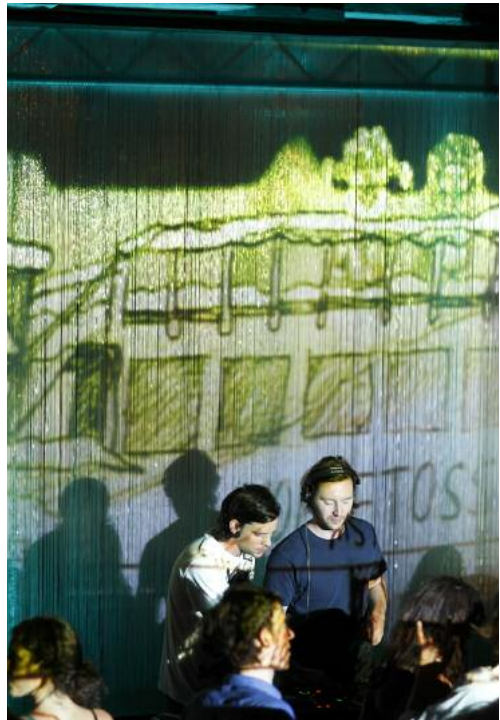
Das Fest, im engeren Sinn des Wortes, startete um 21.30 Uhr. Doch war es wunderbar, zu sehen, daß sich die Studios selbst bis 23.00 Uhr noch nicht geleert hatten. Was waren nur immer diese abfälligen Worte vom Premierenpublikum, das eigentlich nichts anderes will als essen? Es stimmt einfach nicht! Das Fest war schön und groß – wohl dreitausend Gäste werden uns an diesem Abend besucht haben. Zu Essen gab es wie immer Deutsches, beeindruckend in Qualität wie Quantität: Clemens Tönnies, der auch Präsident von Schalke 04 ist, hatte uns eineinhalb Tonnen Fleisch

•

gini di Roma. E infine gli scrittori, Jan Wagner e Lutz Seiler, hanno utilizzato il cortile del villino il cui porticato ben si addice al pubblico, e hanno letto brani tratti dalle loro opere. Non erano i primi a leggere qui in quest'occasione, con il manoscritto in mano, ogni tanto un sorso di birra fresca, di buon umore e ridendo sempre allegramente. Che begli ambasciatori ...

La festa, nel senso stretto della parola, è iniziata alle ore 21.30. Tuttavia è stato meraviglioso vedere che perfino alle 23.00 gli atelier non erano ancora vuoti. Altro che il pubblico delle prime interessato solo al cibo, come gli viene sempre rimproverato! Non è affatto vero! La festa è stata bella e molto frequentata, ben tremila ospiti ci avranno fatto visita quella sera. Da mangiare c'erano come sempre piatti tedeschi, impressionanti nella qualità e quantità: Clemens Tönnies, che è anche il Presidente del Schalke 04, ci aveva regalato una tonnellata e mezza di





gespendet. Josef Rosche schenkte den Gästen mehr als dreißig Flaschen seines Kornes aus, dessen Getreide aus eigenem Anbau stammt. Das schmeckte man tatsächlich, und es wurde sehr genossen, vielleicht gerade, weil Korn für den italienischen Gaumen doch etwas sehr Neues, Exotisches ist. Den vergnüglichen Höhepunkt des Abends markierten die zwei Berliner DJ's Björn Störig und Niko Schwind, die dem Publikum so einheizten, wie man es in Rom von Berliner DJ's auch erwartet. Diesmal ging das Fest ohne Eingriff von Polizei und Carabinieri zu Ende. Zurück auf dem Feld blieben sehr zufriedene, müde Stipendiaten und Mitarbeiter. Und die schönsten Komplimente machten uns in diesem Jahr unsere Freunde von der British Academy, die weitere Gäste aus England mitgebracht hatten.

Am 23. Juni spielte Michael Riessler die diesjährige Edition von "Suono ergo sono". Mit seinen Klarinettensoli, mit seinen jazzigen Anklängen zog er das Publikum diesmal besonders in den Bann.

•

carne. Josef Rosche ha donato agli ospiti oltre trenta bottiglie della sua acquavite, fatta con grano di produzione propria. Il che effettivamente si sentiva ed è piaciuta molto, forse proprio perché l'acquavite per il palato italiano è qualcosa di nuovo, di esotico. Il culmine del divertimento della serata è stato segnato dai due dj di Berlino Björn Störig e Niko Schwind, che hanno riscaldato il pubblico proprio come ci si aspetta a Roma da dj berlinesi. Questa volta la festa si è conclusa senza l'intervento di polizia e carabinieri. I borsisti e i collaboratori rimasti sul campo hanno un'espressione stanca, ma molto soddisfatta. E i complimenti migliori quest'anno li abbiamo ricevuti dai nostri amici della British Academy, che avevano portato con sé altri ospiti dall'Inghilterra.

Il 23 giugno Michael Riessler si è esibito nell'edizione di quest'anno di "Suono ergo sono", ammaliando questa volta il pubblico in modo particolare con i suoi assoli di clarinetto e i richiami jazz.



Schließlich, am 26. Juni, der Anpfiff der Frauenfußballweltmeisterschaft in Berlin. Geschaut haben wir im Hof des Villino und in besonderer Gesellschaft. Bundeslandwirtschaftsministerin Ilse Aigner hatte sich mit ihren höchsten Beamten eingefunden, dann ihre Kollegen aus den USA und Malawi/Ghana und einige Botschafterinnen und Botschafter bei den internationalen Organisationen Roms. Deutschland hat wohl gewonnen, bester Laune waren wir aber schon vorher. Am nächsten Tag kehrte die Ministerin noch einmal zurück, um ausgiebig die Studios zu besichtigen und mit den Stipendiaten zu sprechen, die sie, das muß man einfach anmerken, sehr mochten.

Der letzte große Abend, bevor der Sommer für uns beginnt, ist die Verleihung der *Globi d'Oro* der Auslandspresse an das italienische Kino, diesmal am 1. Juli. Ennio Morricone, Nanni Moretti, Francesco Rosi, die Gebrüder Tornatore, Riccardo Scamarcio, Raoul Bova, Asia Argento, Nicola

•

Il 26 giugno, infine, c'è stato il fischio d'inizio del campionato mondiale di calcio femminile a Berlino. Abbiamo guardato le partite nel cortile del villino, in speciale compagnia. Era arrivato il Ministro Federale dell'Agricoltura, la Signora Ilse Aigner, con i suoi più alti funzionari, poi i suoi colleghi dagli USA e dal Malawi/Ghana nonché alcune ambasciatrici e alcuni ambasciatori presso le organizzazioni internazionali a Roma. La Germania ha vinto, ma eravamo anche prima di ottimo umore. Il giorno dopo il Ministro è ritornato per visitare a lungo gli atelier e parlare con i borsisti, a cui, va proprio detto, è piaciuta molto.

L'ultima grande serata prima che per noi inizi l'estate, è il conferimento dei *Globi d'Oro* della Stampa Estera al cinema italiano, questa volta il 1° luglio. Ennio Morricone, Nanni Moretti, Francesco Rosi, i fratelli Tornatore, Riccardo Scamarcio, Raoul Bova, Asia Argento, Nicola Piovani.



Piovani. Die ganz großen Namen des italienischen Kinos waren wieder anwesend und wurden mit insgesamt 22 Preisen ausgezeichnet, bevor die ganze Familie – denn so muß man diese große Gemeinschaft, die wie keine andere in der Lage ist, sich auch so zu zelebrieren, wohl nennen – zu einem großen Galadiner überging. Ein langer, heiterer Abend ...

Und da man den Sommer gern mit einer Reise beginnt, haben wir uns alle am 6. Juli in die Nähe von Umbertide, nicht weit von Perugia, begeben, zur Civitella Ranieri Foundation, die von meiner amerikanischen Kollegin Dana Prescott geleitet wird. Die Stiftung beherbergt jedes Jahr eine große Zahl von Künstlern aus der ganzen Welt, die dort jeweils für sechs Wochen bleiben. Sie und Dana haben uns mit großer Freundlichkeit und exquisiter Gastfreundschaft aufgenommen. Großer Austausch, zahllose anregende Gespräche – was für ein schöner Tag unter Gleichgesinnten.

•

Erano di nuovo presenti i grandi nomi del cinema italiano e sono stati assegnati complessivamente 22 premi, prima che tutta la famiglia, poiché così si deve definire questa grande comunità che come nessun'altra è capace di celebrarsi anche in tal modo, si recasse ad una grande cena di gala. Una lunga, allegra serata ...

E poiché si inizia volentieri l'estate con un viaggio, il 6 luglio siamo andati tutti nei pressi di Umbertide, vicino a Perugia, alla Civitella Ranieri Foundation, diretta dalla mia collega americana Dana Prescott. La Fondazione ospita ogni anno un gran numero di artisti provenienti da tutto il mondo, che vi rimangono rispettivamente per sei settimane. Gli artisti e Dana ci hanno accolto con grande gentilezza e squisita ospitalità. Un grande scambio, innumerevoli conversazioni stimolanti, una bella giornata tra persone affini.

In estate è stata da noi Soo-Jin Yim Heil, coreografa ed ex prima







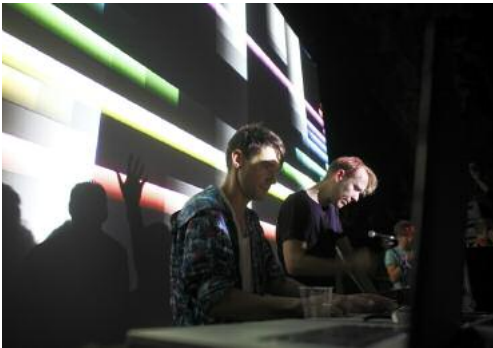
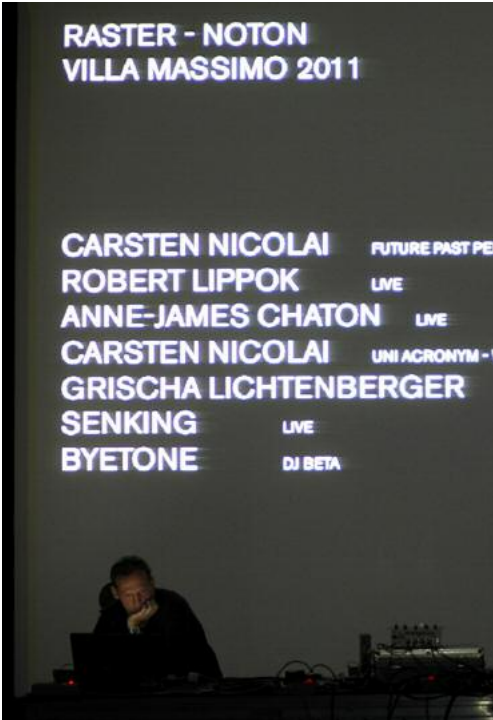
Im Sommer war Soo-Jin Yim Heil bei uns, Choreographin und frühere Primaballerina, die die Stipendiaten in die Welt des Tanzes mitnahm. Tatsächlich hat ihre Zusammenarbeit mit Peter Zizka und Saam Schlamminger zur Auftaktperformance der Villa Massimo-Nacht in Berlin geführt. Selbst in den heißen Monaten Juli und August ruhte hier also nicht die Arbeit. Und mit einem wunderschönen sommerlichen Abendessen hat sich Soo-Jin von uns verabschiedet.

Anfang September kommen die ersten Römer so langsam zurück in die Stadt, wenn sie in diesen Krisenzeiten überhaupt noch in die Ferien fahren. So war der 9. September der willkommene Saisonauftakt für alle: *Electric Campfire*, zum vierten Mal. Dieses Festival elektronischer Musik, diesmal mit DJ's aus Deutschland und Frankreich, ist eine unter jungen Römern sehr, sehr begehrte Veranstaltung geworden, die wir bewusst "klein" halten, indem sich jeder, der hierher will, vorher mit einer e-mail

•

ballerina, che ha introdotto i borsisti nel mondo della danza. Di fatto la sua collaborazione con Peter Zizka e Saam Schlamminger ha portato alla performance d'apertura della notte di Villa Massimo a Berlino. Nemmeno nei caldi mesi di luglio e agosto si sono quindi sospesi i lavori da noi. Ed è con una splendida cena estiva che Soo-Jin si è poi congedata.

All'inizio di settembre rientrano lentamente in città i primi romani, sempre che, in questi tempi di crisi, vadano ancora in vacanza. Così il 9 settembre c'è stata l'apertura della stagione attesa da tutti: *Electric Campfire*, per la quarta volta. Questo festival di musica elettronica, questa volta con dj dalla Germania e dalla Francia, è diventato un evento molto, molto ambito tra i giovani romani, che manteniamo intenzionalmente "ristretto" chiedendo a chiunque voglia partecipare di accreditarsi prima via e-mail. Ciononostante arrivano nel frattempo 1.500 ascoltatori, che rimangono fino a notte inoltrata in un'atmosfera frizzante. Indimenticabile



akkreditieren muß. Dennoch kommen mittlerweile 1.500 Zuhörer, die bei einer coolen Stimmung bis weit in die Nacht bleiben. Unvergessen bleibt für mich ein junges Mädchen, das mit ihren zwei Freundinnen an mir vorbeilief, die Fäuste zusammenballte und laut sagte: "Ich bin drin! Ich bin drin! Ich bin drin!"

Der nächste Abend führte die Villa Massimo-Familie wieder am Grill zusammen – im Zentrum natürlich Carsten Nicolai, aber auch andere Stipendiaten seines Jahrgangs 2007, die anderen Musiker, Villa Massimo-Mitarbeiter, aktuelle Stipendiaten und einige Freunde von der UNO/FAO. Dieses Haus kennt auch sehr intime Momente.

Am 14. September ging es für uns alle hier nach Berlin, wo wir einerseits die neuen Stipendiaten des Folgejahrgangs zusammen mit Frau Schmitt-Neubauer und Frau Blaut aus unserem Ministerium begrüßten, andererseits die aktuellen Stipendiaten in den Martin-Gropius-Bau

•

è per me una ragazzina che mi è passata accanto di corsa assieme alle sue due amiche, stringendo i pugni ed esclamando ad alta voce: "Sono dentro! Sono dentro! Sono dentro!"

La sera successiva la famiglia Villa Massimo si è riunita di nuovo attorno al barbecue, al centro ovviamente Carsten Nicolai, ma anche altri borsisti del suo anno, il 2007, gli altri musicisti, i dipendenti di Villa Massimo, i borsisti attuali e alcuni amici dell'ONU/FAO. Quest'Accademia conosce anche momenti molto intimi.

Il 14 settembre ci siamo recati tutti a Berlino, dove da un canto abbiamo salutato i nuovi borsisti dell'edizione successiva insieme alla Signora Schmitt-Neubauer e alla Signora Blaut del nostro Ministero, dall'altro abbiamo portato gli attuali borsisti al Martin-Gropius-Bau, per discutere con loro la presentazione che si sarebbe svolta al termine della loro borsa di studio, a febbraio dell'anno dopo. Lo abbiamo fatto per la

fürhten, um mit ihnen die Präsentation nach Ende ihres Stipendiums im Februar des nächsten Jahres zu besprechen. Wir machten das zum dritten Mal, denn die Stipendiaten liefern ihren Nachfolgern ein authentisches Bild des Hauses und Stipendiums. Macht das der Direktor, weiß man nie, ob das, was er sagt, stimmt oder doch eher Werbung ist. Dennoch ist es für die Mitarbeiter ein eigentümlicher Moment, denn natürlich entsteht bei uns auch Zuneigung zu den Stipendiaten im Laufe des Jahres, und man kann sie emotional nicht einfach so austauschen. Etwas Wehmut ist schon dabei, wenn man die beiden Stipendiatenjahrgänge so miteinander dasitzen sieht, und etwas Bangen, ob es wohl im nächsten Jahr wieder gut wird.

Zurück in Rom, feierten die Olevaner Stipendiaten Nina Weitzner, Julia Schoch und Robert Krampe ihren Abschied – einfach, klassisch. Sie zeigten, lasen, brachten zu Gehör, was in den Wochen zuvor entstanden war. Danach saß und stand man zusammen beim Essen, sah in den

•

terza volta, poiché i borsisti trasmettono ai loro successori un'immagine autentica della Villa e della borsa di studio. Se lo facesse il Direttore, non si saprebbe mai se quello che dice è vero o è piuttosto pubblicità. Ciò nondimeno è un momento particolare per i dipendenti, poiché ovviamente nel corso dell'anno ci affezioniamo ai borsisti e sul piano emotivo non li si può sostituire così facilmente. Vedere i borsisti dei due anni seduti insieme suscita già un po' di malinconia e anche un po' di apprensione, di fronte al dubbio se anche l'anno prossimo andrà di nuovo bene.

Di ritorno a Roma, i borsisti di Olevano Nina Weitzner, Julia Schoch e Robert Krampe hanno festeggiato la loro partenza, in modo semplice, classico. Hanno esposto, letto e fatto sentire ciò che avevano realizzato nelle settimane precedenti. Successivamente siamo stati insieme a cena, guardando l'ampio tramonto di Olevano, non saziandoci di ammirare la bellezza del paesaggio e del luogo. A volte basta così poco.





weiten Sonnenuntergang von Olevano und konnte sich nicht satt sehen an der Schönheit der Landschaft und des Ortes. So einfach ist das manchmal.

In der Folgewoche war Jan Kollwitz als Praxisstipendiat angekommen, Keramiker japanischer Gefäße, ein Vorschlag von Jan Wagner. Jan Kollwitz ist ein Meister von hohen Graden, und es war beeindruckend, zu sehen, wie sich wieder einmal das Praxis-Atelier in kürzester Zeit total wandelte – vom Tanzboden zum Keramikstudio mit Brennofen und Trockenregalen. Das alles mit einem sehr japanischen Einschlag.

Am 10. und 11. Oktober waren Vertreter der Villa Massimo-Jury in Rom. Bei einem gemeinsamen Abendessen lernte man sich gegenseitig kennen, am nächsten Tag folgten intensive Einzelgespräche in den Studios. Ich denke, Juroren und Stipendiaten haben beide einiges voneinander gehabt und die fröhlichen Gesichter unserer Besucher

•

La settimana successiva è giunto come borsista delle arti pratiche il ceramista di vasi giapponesi Jan Kollwitz, una proposta di Jan Wagner. Jan Kollwitz è un maestro di grande talento ed è stato impressionante vedere come l'atelier delle arti pratiche si sia di nuovo trasformato radicalmente nell'arco di brevissimo tempo, da pista da ballo a laboratorio di ceramica con tanto di forno e mensole per l'asciugatura. Il tutto con un'impronta tipicamente giapponese.

Il 10 e l'11 ottobre erano a Roma dei rappresentanti della giuria di Villa Massimo. Ci si è conosciuti nel corso di una cena insieme e il giorno dopo sono seguiti intensi colloqui individuali negli atelier. Penso che l'incontro sia stato proficuo sia per i membri della giuria che per i borsisti e i volti contenti dei nostri visitatori mi hanno confermato la loro generale soddisfazione per chi avevano selezionato e per gli sviluppi che vi erano stati a Roma.



zeigten mir, daß man rundherum damit einverstanden war, wen man ausgewählt und wie sich alles in Rom entwickelt hatte.

Der 20. Oktober war der Tag des Portraitkonzerts von Sven-Ingo Koch und Marc Sabat. Die beiden Stipendiaten hatten jeweils Kompositionen ausgewählt, die in Italien vorher noch nicht aufgeführt worden waren. Marc Sabats Stück "Euler Lattice Spirals Scenery" war sogar erst kurz zuvor in der Villa Massimo entstanden und wurde großartig durch das Berliner Sonar Quartett gespielt. Herausragend auch die Interpretation von Sven-Ingo Kochs "Homages" durch den Pianisten Florian Hoelscher und den großen Klarinettenisten Chen Halevi.

Der dritte *scontro* des Jahres, am 25. Oktober, war Vittorio Messina und Thomas Schütte gewidmet. Ihre Werke – Schüttes zwei "Berengo Heads" aus feinstem Muranoglas und Messinas große Wandarbeit "Transiti" – hatten sie eigens für die Ausstellung geschaffen. Es wurde ein besonders

•

Il 20 ottobre è stato il giorno del concerto portrait di Sven-Ingo Koch e Marc Sabat. Entrambi i borsisti avevano scelto composizioni che non erano mai state eseguite prima in Italia. Il pezzo di Marc Sabat "Euler Lattice Spirals Scenery" era addirittura venuto alla luce poco prima a Villa Massimo ed è stato suonato magnificamente dal Sonar Quartett di Berlino. Straordinaria anche l'interpretazione di "Homages" di Sven-Ingo Koch da parte del pianista Florian Hoelscher e del grande clarinetista Chen Halevi.

Il terzo *scontro* dell'anno, il 25 ottobre, era dedicato a Vittorio Messina e Thomas Schütte. Le loro opere, di Schütte due "Berengo Heads" in raffinatissimo vetro di Murano e di Messina il grande lavoro parietale "Transiti", erano state create appositamente per quest'esposizione. È stata una serata particolarmente bella, nobilitata dalla presenza di entrambi gli artisti e terminata solo a tarda notte.

THOMAS SCHÜTTE VITTORIO GIARDINO MESSINA





schöner Abend, der durch die Anwesenheit der beiden Künstler nobilitiert wurde und erst spät in der Nacht zu Ende ging.

Nur zwei Tage später, am 27. Oktober, empfingen wir die künstlerische Leiterin der DOCUMENTA (13), Carolyn Christov-Bakargiev, in der Villa. In einem leidenschaftlichen, mit Verve gehaltenen Vortrag gab sie Einblicke in ihre kuratorische Herangehensweise und berichtete von ihren Aktivitäten auf dem Weg zur DOCUMENTA.

Anfang November ging es dann für drei Tage in Richtung Vesuv. Auf dem Programm standen die Besichtigung der Ausgrabungsstätten von Pompeji, Herculaneum, der Villa Oplontis und der Villa Jovis auf Capri, auch in diesem Jahr wieder umsichtig begleitet und exzellent geführt von Prof. Dr. Klaus Stefan Freyberger, dem wissenschaftlichen Direktor des Deutschen Archäologischen Instituts in Rom. Den Aufstieg zur Villa Jovis nahmen wir bei herrlichem Sonnenschein zu Fuß in Angriff und wurden

•

Soltanto due giorni dopo, il 27 ottobre, abbiamo accolto nella Villa la Direttrice artistica di DOCUMENTA (13), Carolyn Christov-Bakargiev. In un intervento pronunciato con passione e verve, ha illustrato la sua attività di curatrice e ha raccontato dei suoi lavori preparativi per DOCUMENTA.

All'inizio di novembre siamo quindi andati per tre giorni in direzione del Vesuvio. Il programma includeva la visita ai siti archeologici di Ercolano e Pompei, della Villa di Oplonti e della Villa Jovis a Capri, anche quest'anno con l'accurato accompagnamento e l'eccellente guida del Prof. Dr. Klaus Stefan Freyberger, il Direttore Scientifico dell'Istituto Archeologico Germanico di Roma. La salita verso Villa Jovis l'abbiamo affrontata a piedi sotto un sole splendente e siamo stati premiati: un palazzo imperiale, certamente in uno stato di avanzata rovina, ma nel suo complesso così imponente che uno interiorizza l'antichità in tutta la sua



DOCUMENTA (13)

Villa Massimo, Rome
Thursday, October 27, 2011 from 8 pm

The Director of the German Academy in Rome, Dr. Joachim Blüher, and the Artistic Director of DOCUMENTA (13) Carolyn Christov-Bakargiev, cordially invite you to a lecture and reception at Villa Massimo.

Carolyn Christov-Bakargiev will give an insight to her curatorial approach — marked by a fundamental skepticism and process-orientated method — with the aim of thinking about the relation between culture and politics in a different way, en route to DOCUMENTA (13).

Please RSVP by 5.30 pm October 25, 2011 to
Isabel Carcamo-Mankas
carcamo@documenta.de
Tel. +49 561 7072 761 18

Deutsche Akademie Rom Villa Massimo
Largo di Villa Massimo, 1-2
00161 Rome, Italy
www.villamassimo.de

www.documenta.de







belohnt: Ein kaiserlicher Palast, freilich in sehr ruinösem Zustand, aber in seiner Anlage so mächtig, daß einem die ganze Pracht der Antike vor dem inneren Auge erscheint. Und ein sensationeller Blick über den Golf von Neapel auf den Vesuv. Auf dem Schiff zurück nach Sorrent wurden wir dann noch mit einem Klischee konfrontiert, das wie kaum ein zweites von der Italiensehnsucht der Deutschen spricht: der roten Sonne, die bei Capri im Meer versinkt.

Am 17. November kehrten Anno Schreier, Philipp Maintz, Marcel Beyer, seine Frau Jacqueline Merz und Marisol Montalvo in die Villa zurück. Im Jahr 2010 hatten sie künstlerisch wie menschlich so eng zueinander gefunden, daß sie am Ende ihres Aufenthaltes die Komposition von Liedern und den dazugehörigen Texten abgesprochen hatten und natürlich deren Aufführung in der Villa Massimo. Von Philipp Maintz hörte man "septemberalbum", Marcel Beyer hatte "Die Grillmeisterin" gedichtet und

•

magnificenza. E una vista sensazionale sul golfo di Napoli verso il Vesuvio. Sulla nave di ritorno a Sorrento ci siamo confrontati di nuovo con un cliché che come nessun altro testimonia la nostalgia dei tedeschi per l'Italia: il sole rosso che sprofonda nel mare vicino a Capri.

Il 17 novembre sono ritornati alla Villa Anno Schreier, Philipp Maintz, Marcel Beyer, sua moglie Jacqueline Merz e Marisol Montalvo. Nel 2010 si erano trovati così bene assieme, sul piano artistico e umano, che alla fine del loro soggiorno avevano concordato di comporre Lieder e i corrispettivi testi nonché ovviamente di eseguirli a Villa Massimo. Di Philipp Maintz abbiamo ascoltato "septemberalbum", mentre Marcel Beyer aveva composto "Die Grillmeisterin", di cui Anno Schreier aveva scritto la musica. Marisol Montalvo ha cantato in modo straordinario, Markus Bellheim ha suonato e diretto ed è stata una grandiosa serata con fragorosi applausi, perché qui tutti volevano regalarsi qualcosa. Il tutto



Anno Schreier hatte sie vertont. Es sang überragend Marisol Montalvo, Markus Bellheim spielte und führte, und es wurde ein großer Abend mit frenetischem Beifall, denn hier wollten sich alle etwas schenken. Das Ganze war einmal mehr eine glückliche Zusammenarbeit mit dem Deutschen Historischen Institut, seiner musikgeschichtlichen Abteilung und Dr. Markus Engelhardt.

Schließlich das offizielle Abschlussfest der Stipendiaten am 1. Dezember. In der Galerie waren die Olevaner Stipendiaten Susanne Heinrich und Jörg Stollmann. Jörg Stollmann war Pier Paolo Pasolini in Fotografien durch Rom gefolgt. Susanne Heinrich las *Wir-Sätze* aus ihren Büchern und wurde dabei von den elektronischen Beats des DJ's Klaus Sebastian Klose und einer Trompeten-Improvisation des Berliner Musikers Thalstroem begleitet.

Gerade erst in Rom angekommen, projizierte der letzte Praxisstipendiat des Jahres, Lothar Baumgarten, seinen Film über die Yanomami-

•

era di nuovo una fortunata collaborazione con l'Istituto Storico Germanico, con la sua Direzione per la storia della musica e con il Dr. Markus Engelhardt.

Infine l'ufficiale presentazione finale dei borsisti il 1° dicembre. Nella galleria hanno esposto i borsisti di Olevano Susanne Heinrich e Jörg Stollmann. Jörg Stollmann ha seguito le tracce di Pier Paolo Pasolini in fotografie attraverso Roma. Susanne Heinrich ha letto *Wir-Sätze* (frasi con il "noi") tratte dai suoi libri, accompagnata dai beat elettronici del dj Klaus Sebastian Klose e da improvvisazioni di tromba del musicista berlinese Thalstroem.

Appena giunto a Roma, l'ultimo borsista delle arti pratiche dell'anno, Lothar Baumgarten, ha proiettato il suo film sugli indiani Yanomami del Brasile e con questo straordinario lavoro ha attirato moltissimo pubblico.





Indianer aus Brasilien und zog mit dieser herausragenden Arbeit sehr viel Publikum an.

Graf von Ballestrem hatte seine Volumenstudien zum Thema gemacht, die durch elegant aufgehängte schwarze Schläuche eher angespielt als ausformuliert wurden. Marc Sabat fand sich mit Saam Schlamminger zu einem Konzert mit nostalgischen Schallplattenspielern zusammen. Grzegorz Stopa (Akkordeon) und Mitsuru Morita Uno (Cello) spielten *corps à corps* von Sven-Ingo Koch.

Andrea Hartmann hatte ihre Arbeit so sehr reduziert, daß allein ein leeres, unbeleuchtetes Atelier übriggeblieben war. Julia Schmidt hatte sich ganz auf Rom bezogen, mit einer Arbeit, die aus bearbeiteten Seiten des römischen Anzeigenblattes "Porta Portese" bestand, und einem *Asaroton*-Mosaik (ein Mosaiktypus, der einen ungefegten Boden zeigt), auf das sie in den vatikanischen Museen gestoßen war, und das sie mit zeitgenössischen

•

Graf von Ballestrem ha scelto come tema i suoi studi sul volume, più accennati che illustrati in forma definitiva mediante dei tubi di gomma neri elegantemente sospesi. Marc Sabat si è unito a Saam Schlamminger in un concerto con nostalgici giradischi, mentre Grzegorz Stopa (fisarmonica) e Mitsuru Morita Uno (violoncello) hanno eseguito *corps à corps* di Sven-Ingo Koch.

Andrea Hartmann aveva talmente ridotto all'essenziale il suo lavoro che era rimasto solo un atelier vuoto e buio. Julia Schmidt aveva dedicato a Roma tutto il suo lavoro, che consisteva in pagine rielaborate del giornale di annunci romano "Porta Portese" e in un mosaico detto *asaroton* (un tipo di mosaico che mostra un pavimento non spazzato), in cui si era imbattuta nei Musei Vaticani e a cui aveva conferito una forma attuale mediante elementi contemporanei. Jan Wagner ha letto poesie di quattro autori, che pur essendo molto diversi tra loro alla fine erano sempre lui stesso. Via





Elementen in eine aktuelle Form brachte. Jan Wagner las Gedichte von vier Autoren, die ganz unterschiedlich, am Ende aber immer er selbst waren. Via Lewandowsky präsentierte die Installation "Fazit/conclusion", eine "42" aus verspiegeltem Acrylglas. Die Arbeit zitiert Douglas Adams Roman "Per Anhalter durch die Galaxis". Dort ist die "42" nach 7,5 Millionen Jahren Rechenzeit die Antwort eines Computers auf die Frage nach dem Sinn des Universums und des Lebens.

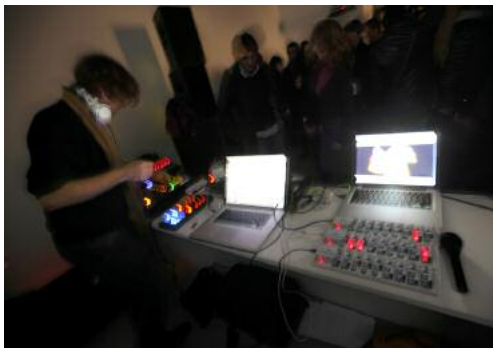
Maria Sewcz zeigte in einer unendlich scheinenden Folge von Bildern und einem Film, wie sehr sie Rom in den vergangenen Monaten beeindruckt und beeinflusst hatte. Und schließlich las Lutz Seiler – sehr persönlich – einen im Entstehen begriffenen Text, der sich um seinen Sohn Viktor und die Erfahrung drehte, die die ganze Familie gemacht hatte, damit ein deutsch-schwedischer Junge in Rom endlich Mannschaftsfußball spielen durfte. Eine Geschichte aus dem richtigen Leben

•

Lewandowsky ha presentato l'installazione "Fazit/conclusion", un "42" in vetro acrilico a specchio. L'opera cita il romanzo di Douglas Adams "Guida galattica per gli autostoppisti", in cui il "42" è la risposta di un computer, elaborata in sette milioni e mezzo di anni di calcolo, alla domanda sul senso dell'universo e della vita.

Maria Sewcz ha mostrato in una sequenza che pareva infinita di immagini e un film quanto l'avesse colpita e influenzata Roma nei mesi precedenti. E infine Lutz Seiler ha letto, in modo molto personale, un testo in fase di stesura incentrato su suo figlio Viktor e sull'esperienza fatta da tutta la famiglia affinché un ragazzo tedesco-svedese potesse finalmente giocare in una squadra di calcio a Roma. Una storia di vita vera con una burocrazia italiana assurda e con italiani generosi e molto umani.

Una settimana dopo, il 7 dicembre, il grande concerto finale di



mit einer absurden italienischen Bürokratie und mit großartigen, sehr menschlichen Italienern.

Eine Woche später, am 7. Dezember, dann das große Abschlußkonzert der Villa Massimo im römischen Auditorium. Diese Konzerte sind jetzt so eingeführt, daß wir schon lange nicht mehr alle auf der Bühne Platz finden, die meisten weichen auf die Ränge dahinter aus. Das entspricht wohl nicht mehr meinem ursprünglichen Konzept, aber wie gerne gibt man so etwas für begierige Zuhörer auf. Es spielte das Ensemble Modern unter der Leitung von Franck Ollu. Und nach dem Konzert, das von Nicola Sani und Roland Diry wieder vollendet zusammengestellt worden war, trafen sich alle zum Empfang im Foyer. Dies ist immer einer der schönsten Momente des Jahres, wenn alle wissen, daß sich die Anstrengungen der zurückliegenden Monate gelohnt haben.

Es folgte noch die Lesung in Neapel von Jan Wagner und Lutz Seiler,

•

Villa Massimo all'Auditorium di Roma. Questi concerti sono ormai così affermati che da tempo non c'è più spazio per tutti sul palco, la maggior parte del pubblico deve ripiegare sui posti dietro. Questo effettivamente non corrisponde più alla mia idea originaria, ma si rinuncia volentieri a qualcosa per degli spettatori tanto entusiasti. A suonare è l'Ensemble Modern, diretto da Franck Ollu. E dopo il concerto, che era stato di nuovo allestito perfettamente da Nicola Sani e Roland Diry, ci siamo incontrati tutti per un ricevimento nel foyer. Questo è sempre uno dei più bei momenti dell'anno, quando tutti sanno che le fatiche dei mesi precedenti sono valse la pena.

Poi c'è stata ancora la lettura a Napoli con Jan Wagner e Lutz Seiler, che quest'anno si è svolta lì per l'ultima volta. Le professoresse napoletane Camilla Miglio e Monica Lumachi adesso sono a Roma e a Pisa, e le manifestazioni in fondo si fanno con le persone, non con i luoghi. In futuro questo





die in diesem Jahr zum letzten Mal dort stattfand. Die neapolitanischen Professorinnen Camilla Miglio und Monica Lumachi sind jetzt in Rom und Pisa, und Veranstaltungen macht man schließlich mit Personen und nicht Orten. In Zukunft wird diese Lesung in Rom stattfinden. Wie schade allerdings, daß wir so Lello Esposito nicht mehr sehen, der uns immer großzügig sein Atelier in der Piazza S. Domenico zur Verfügung stellte und den wir sehr lieb gewonnen haben. Genauso wie Raimondo Di Maio, der – sagen wir es einfach – bedeutendste neapolitanische Buchhändler.

Und dann kamen Weihnachten und Sylvester, das wir alle hier in Rom gefeiert haben und schließlich der Abschied am 6. Januar – bis der Parkplatz zwischen den Studios leer, ohne Autos da lag.

•

incontro di lettura si svolgerà a Roma. Peccato però che così non vedremo più Lello Esposito, che ci ha messo sempre generosamente a disposizione il suo atelier in Piazza S. Domenico e a cui ci eravamo affezionati. Così come l'importante, lo si deve proprio dire, libraio napoletano Raimondo Di Maio.

E poi sono giunti Natale e Capodanno, che abbiamo festeggiato tutti qui a Roma e il 6 gennaio infine i saluti, finché il parcheggio tra gli atelier è rimasto vuoto, senza automobili.

Unser Abend im Berliner Martin-Gropius-Bau ist zu einer wichtigen Veranstaltung geworden. Er ist mittlerweile fester Bestandteil des Berliner Kulturkalenders, eine Veranstaltung, wie man immer wieder hört, zu der man einfach gehen muß. Es ist ein großes Publikum – diesmal haben wir im Lauf des Abends zweitausend Gäste überschritten – und ein breit gemischtes, also das, was wir uns wünschen. Aber auch für die Stipendiaten ist der Abend wichtig, er ist mittlerweile das Ziel des Jahreslaufs geworden. Auf diesen Abend arbeitet man hin, und selbst das, was am Ende in Rom gezeigt wurde, wird noch einmal modifiziert, erweitert oder gänzlich neu gestaltet. Und für die Villa Massimo als Institution ist es ein öffentlicher Existenzbeweis im Heimatland, gleichsam ein Geschäftsbericht für die, die das Haus finanzieren. Man soll sehen, was aus der Zuwendung geworden ist, man soll es selbst beurteilen können. Die Bilder zeigen sehr schön,

Berliner Epilog • Epilogo berlinese

La nostra serata al Martin-Gropius-Bau di Berlino è diventata un evento importante. È ormai parte integrante del calendario culturale berlinese, una manifestazione a cui, come si sente sempre dire, bisogna semplicemente andare. Il pubblico è grande, questa volta abbiamo superato i duemila ospiti nel corso della serata, e molto variegato, proprio come lo desideriamo noi. Ma anche per i borsisti è una serata di grande rilievo, è ormai diventata l'obiettivo dell'anno, a cui si lavora a lungo e persino ciò che è stato mostrato alla fine a Roma viene nuovamente modificato, ampliato o rifatto completamente. E per Villa Massimo come istituzione è una prova pubblica nel paese d'origine della sua ragion d'essere, per così dire un rapporto sulla gestione per coloro che finanziano l'Accademia. Si deve vedere a che cosa hanno portato le sovvenzioni, lo si deve poter giudicare personalmente. Le fotografie mostrano molto bene quali sono state le evoluzioni dei



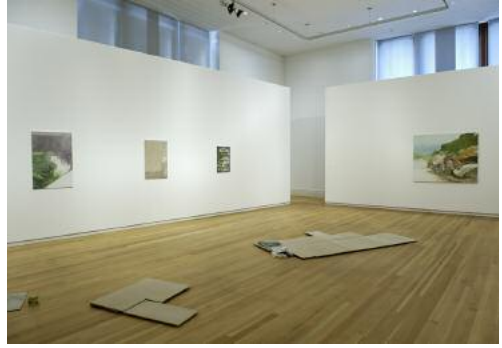


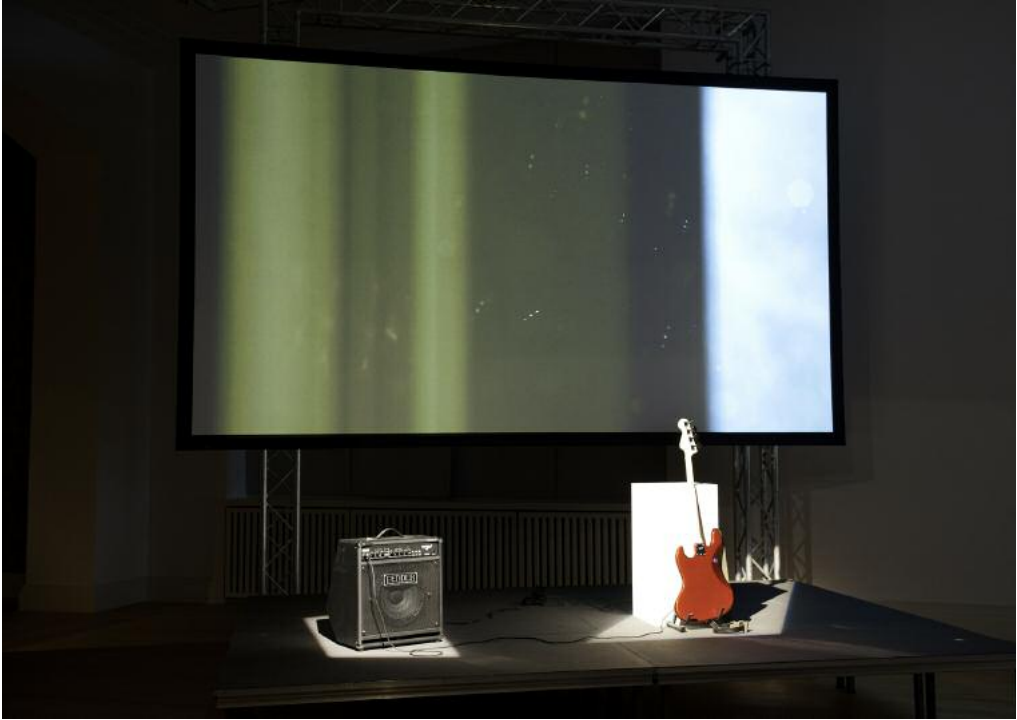
wie sich die einzelnen Stipendiaten noch einmal entwickelt haben. Aus der Volumenstudie von Graf von Ballestrem ist ein veritables, begehbares Modell geworden (dessen Abriß, ahimè, er noch in derselben Nacht mit ansehen mußte). Andrea Hartmann präsentierte in Rom entstandene Skizzen und Maria Sewcz hatte ausgewählte römische Fotografien in einem großen Folianten zusammengefaßt, den nur sie selbst weiterblättern durfte. Jan Wagner las Gedichte und Lutz Seiler dieselbe Rede wie im Dezember, aber vor Deutschen in Deutschland gelesen, hatte sie eine ganz andere Wirkung. Julia Schmidt zeigte neue Bilder in Öl auf Holz, aber auch die beiden Arbeiten der Abschlußpräsentation – das *Asaraton*-Bodenmosaik und die Wandarbeit aus Anzeigenblättern – die doch so vieles von dem, was sie in Rom gesehen und beschäftigt hat, zum Ausdruck bringen. Via Lewandowsky schuf einmal mehr eine imposante Rauminstallation. Eine große Bühne mit einem Ausstellungssockel, an dem sich eine Bassgitarre reibt. Der

•

singoli borsisti. Dallo studio sul volume di Graf von Ballestrem è risultato un vero e proprio modello percorribile (alla cui demolizione egli ha dovuto assistere, ahimè, proprio quella stessa notte). Andrea Hartmann ha presentato degli schizzi creati a Roma e Maria Sewcz aveva raccolto una selezione di fotografie romane in un grande volume in-folio che poteva sfogliare soltanto lei. Jan Wagner ha letto poesie e Lutz Seiler lo stesso discorso di dicembre, che tuttavia dinnanzi a tedeschi in Germania aveva un effetto del tutto diverso. Julia Schmidt ha esposto nuovi dipinti ad olio su legno, ma anche entrambi i lavori della presentazione finale, il mosaico pavimentale *asaraton* e il lavoro parietale con le pagine degli annunci, che esprimevano tanto di quello che aveva visto e che l'aveva interessata a Roma. Via Lewandowsky aveva creato ancora una volta un'imponente installazione spaziale. Un grande palco con un piedistallo espositivo contro cui strusciava in modo lascivo una chitarra basso. E alla chiassosa chitarra







lärmenden Gitarre setzte er eine geradezu meditativ anmutende Videoprojektion entgegen: In den letzten Wochen seines Jahres in Rom hatte er im Park der Villa Massimo umherfliegenden Staub gefilmt – ein Abschiedsgruß! Die Kompositionen von Sven-Ingo Koch und Marc Sabat wurden in zwei gemeinsamen Konzerten durch den Schlagzeuger Dirk Rothbrust, die Flötistin Lucia Mense und Seth Josel an der Dobro-Gitarre aufgeführt. Und weil die Interpretationen von Chen Halevi und dem Berliner Sonar Quartett schon in Rom bezaubert hatten, waren selbige auch im Gropius-Bau wieder mit dabei.

Der Auftakt war aber die Performance von Peter Zizka, Saam Schlamming und Soo-Jin Yim Heil. Peter Zizka hatte ein weißes Seidenkleid entworfen, auf dem die Kennziffern aller deutschen Unternehmen seit Bestehen des DAX in der ersten maschinenlesbaren Schrift in hellem Grau aufgedruckt worden war. Zu den Trommelklängen von Saam Schlamming

•

aveva contrapposto una videoproiezione con un effetto addirittura meditativo: nelle ultime settimane del suo anno trascorso a Roma aveva filmato la polvere alzata dal vento nel parco di Villa Massimo – un saluto di commiato! Le composizioni di Sven-Ingo Koch e Marc Sabat sono state eseguite in due concerti congiunti dal batterista Dirk Rothbrust, dalla flautista Lucia Mense e da Seth Josel alla chitarra dobro. E poiché le interpretazioni di Chen Halevi e del Sonar Quartett di Berlino avevano già incantato il pubblico a Roma, erano di nuovo presenti anche loro al Gropius-Bau.

Ma a inaugurare la manifestazione è stata una performance di Peter Zizka, Saam Schlamming e Soo-Jin Yim Heil. Peter Zizka aveva disegnato un abito di seta bianco su cui erano stampati nella prima scrittura a lettura ottica, in grigio chiaro, i codici di tutte le imprese tedesche dalla nascita del DAX. Al ritmo del tamburo di Saam Schlamming, Soo-Jin Yim Heil si è esibita in un lento ballo, quasi in trance, con l'abito che l'avvolgeva



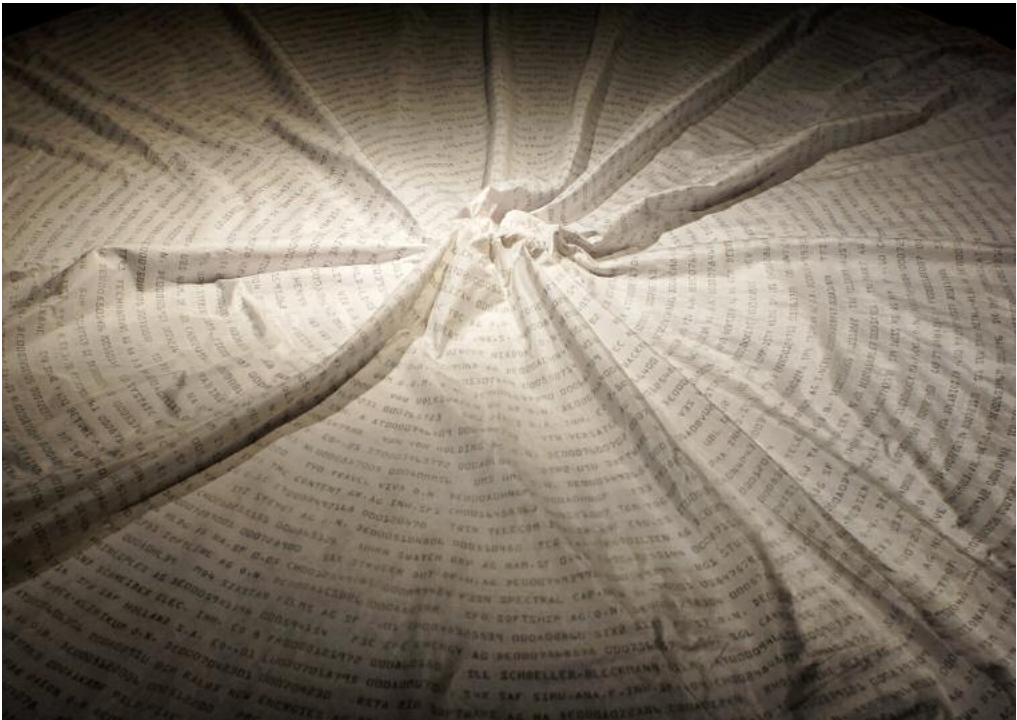
tanze sich Soo-Jin Yim Heil langsam in Trance, das Kleid umgab sie immer mehr wie ein perfekter Kreis, um mit einem Mal, abrupt stehen zu bleiben ... und abzugehen. Das Kleid und der Tanz mochten bei dieser Gelegenheit, bei der es immer auch um Kunst und Finanzen geht, zu den weitesten Assoziationen auf den derzeitigen Zustand unseres Finanzsystems Anlaß geben, gedacht war das Ganze aber als ein Akt der Unterscheidung, der die Welt des Alltags von dem trennte, was jetzt kommen sollte: ein Fest der Kunst.

Unser Ehrengast war in diesem Jahr der wohl bedeutendste deutsche Schauspieler (als den hatten wir ihn eingeladen, obwohl er doch noch so viele andere Begabungen hat) Armin Mueller-Stahl, der uns nicht nur mit seiner Rede erfreute, sondern natürlich seiner Stimme, seinem unverwechselbaren Stil. Behandelt haben wir ihn wie sonst nur die hohen politischen Ehrengäste, und es hat mir insgeheim großen Spaß gemacht, einen Künstler wie einen Bundespräsidenten in den Saal zu führen.

•

sempre più come un cerchio perfetto, per poi ad un tratto fermarsi bruscamente... e uscire di scena. L'abito e la danza in quest'occasione, in cui si tratta sempre anche di arte e finanze, intendevano evocare le più ampie associazioni con l'attuale situazione del nostro sistema finanziario, ma il tutto era concepito come un atto di distinzione che separava il mondo della quotidianità da quello che sarebbe seguito dopo: una festa dell'arte.

Il nostro ospite d'onore quest'anno è stato il senz'altro più celebre attore tedesco (in quanto tale l'avevamo invitato, benché egli abbia anche così tanti altri talenti) Armin Mueller-Stahl, che non ci ha allietati soltanto con il suo discorso, bensì naturalmente anche con la sua voce, con il suo stile inconfondibile. Gli abbiamo riservato un trattamento altrimenti previsto soltanto per i grandi ospiti d'onore politici e in cuor mio mi sono molto divertito a introdurre nella sala un artista come se fosse un Presidente della Repubblica Federale.



Am Ende dieses Epilogs soll aber ein großer, tiefer Dank stehen an den Mann, der alle unsere Abende im Martin-Gropius-Bau finanziert hat, sechs an der Zahl: Heinrich Haasis, Präsident des Deutschen Sparkassen- und Giroverbandes. Er hat uns die Finanzierung dieses Abends nie über einen längeren Zeitraum zugesagt, sondern immer das Ende des einen abgewartet, sich die Kunst und das Publikumsinteresse angeschaut und uns am Ende das Geld für das kommende Jahr zugesagt. Er ist ein guter Kaufmann. Wir haben uns bei ihm immer beweisen müssen, und darin, glaube ich, ist er unserem Gründer Eduard Arnhold gleich.

•

Alla fine di quest'epilogo va rivolto un grande e profondo ringraziamento a colui che ha finanziato tutte le nostre serate al Gropius-Bau, sei in tutto: Heinrich Haasis, Presidente del Deutscher Sparkassen- und Giroverband. Haasis non ci ha mai confermato il finanziamento per più di una serata, ma ha sempre atteso la conclusione di ciascuna, ha osservato l'arte e l'interesse del pubblico, accordando soltanto alla fine il denaro per l'anno successivo. È un abile uomo d'affari. Dinnanzi a lui abbiamo sempre dovuto metterci alla prova e in questo, io credo, è simile al nostro fondatore Eduard Arnhold.

Die Verhältnisse um die Villa Massimo sind fest gefügt. Die für uns zuständigen, für uns verantwortlichen Personen sind dieselben wie in den letzten Jahren. Das heißt aber nicht, daß diese Personen sich nicht jedes Jahr wieder aufs Neue und angepaßt an immer wechselnde Bedingungen für das Haus einsetzen würden – jeder auf seine Art, jeder nach seiner Aufgabe.

Es ist mir ein Bedürfnis, Staatsminister Prof. Dr. Bernd Neumann zu danken, als Vertreter der Institution wie persönlich. Dr. Ingeborg Berggreen-Merkel arbeitet im Hintergrund, unauffällig und effektiv, und das eint sie mit ihren Mitarbeitern Dr. Sigrid Bias-Engels, Michael Tietmann, Rosa Schmitt-Neubauer, Annegret Blaut und Roland Berger – Danke, ihnen allen, daß sie unsere Dinge in Deutschland so voranbringen.

Im Parlament ist die Villa Massimo mehr und mehr bekannt, davon zeugen auch die regelmäßigen Anfragen von Bundestagsabgeordneten bei

Dank • Ringraziamenti

Villa Massimo è inserita in una rete di relazioni consolidate. Le persone per noi competenti e responsabili sono le stesse degli anni scorsi. Ciononostante, ogni anno queste persone tornano ad adoperarsi per l'Accademia, adeguandosi alle condizioni sempre mutevoli, ciascuno a modo suo, ciascuno secondo la propria funzione.

Mi preme ringraziare il Ministro Aggiunto Prof. Dr. Bernd Neumann, sia come rappresentante di questa istituzione sia personalmente. La Dr. Ingeborg Berggreen-Merkel lavora dietro le quinte, con discrezione ed efficienza, e questo l'accomuna ai suoi collaboratori, la Dr. Sigrid Bias-Engels, Michael Tietmann, Rosa Schmitt-Neubauer, Annegret Blaut e Roland Berger: ringrazio tutti loro per sostenere in tal modo i nostri interessi in Germania.

In Parlamento Villa Massimo è sempre più nota, ne sono prova anche le ripetute richieste avanzate da deputati del Bundestag alle nostre amba-

unseren Botschaften, man möge bei der Rom-Reise auch einen Besuch der Villa Massimo mit in den Ablauf aufnehmen. Es gibt aber doch einige Abgeordnete, denen die Villa Massimo besonders am Herzen liegt, und deshalb möchte ich mich pars pro toto bedanken bei Staatssekretär Steffen Kampeter, Petra Merkel, Monika Grütters, Rüdiger Kruse, Otto Fricke, Carsten Schneider, Herbert Frankenhauser und Monika Krüger-Leißner.

Die starke "landwirtschaftliche Seite" der Villa Massimo wird angeführt von der immer gut gelaunten Bundesministerin Ilse Aigner (schauen Sie nur auf die Fotos in diesem Buch!) und ihren Mitarbeitern, Clemens Neumann, Bernt Farcke, Klaus Heider, Dr. Hermann Josef Schlöder und in der römischen Botschaft von der unermüdlich Menschen und Institutionen zusammen bringenden Swantje Nilsson.

Für die Unterstützung unseres Musikprogramms danke ich der Ernst-von Siemens-Musikstiftung und Michael Roßnagl, dem Deutschen

•

sciate, di voler includere nel loro programma di viaggio a Roma anche una visita a Villa Massimo. Vi sono di fatto alcuni deputati che hanno particolarmente a cuore Villa Massimo, pertanto desidero ringraziare pars pro toto il sottosegretario di Stato Steffen Kampeter, Petra Merkel, Monika Grütters, Rüdiger Kruse, Otto Fricke, Carsten Schneider, Herbert Frankenhauser e Monika Krüger-Leißner.

La forte "fazione agricola" di Villa Massimo viene capeggiata dal Ministro Federale Ilse Aigner, che è sempre di buon umore (basti guardare le foto di questo volume!), e dai suoi collaboratori, Clemens Neumann, Bernt Farcke, Klaus Heider, Dr. Hermann Josef Schlöder e all'Ambasciata di Roma da Swantje Nilsson, instancabile nel mettere in contatto persone e istituzioni.

Per il supporto accordato al nostro programma musicale ringrazio la Fondazione Musicale Ernst von Siemens e Michael Roßnagl, l'Istituto

Historischen Institut und Dr. Markus Engelhardt. Die Accademia di Santa Cecilia, Bruno Cagli, Marco Bucarelli und Rosario Cupolillo haben unser großes Abschlußkonzert ermöglicht und begleitet und sie taten das in diesem Jahr mit derselben freundlichen Professionalität wie schon immer – dieser Abend gehört zu unseren wichtigsten Momenten im Laufe des Jahres.

Ohne Nicola Sani, heute in seiner ersten Funktion Berater des Intendanten des unter den italienischen Opernhäusern immer gewichtiger werdenden Theaters von Bologna, würde es unsere Konzerte so nicht geben, er ist ein so feiner wie verlässlicher Partner.

Ludovico Pratesi gestaltet mit mir immer weiter, Jahr für Jahr, die Ausstellungsreihe "Soltanto un quadro al massimo". Diese Reihe ist unser größter Erfolg und geradezu unser Markenzeichen geworden. Dank an ihn für alle seine guten Gedanken.

•

Storico Germanico e il Dr. Markus Engelhardt. L'Accademia di Santa Cecilia, Bruno Cagli, Marco Bucarelli e Rosario Cupolillo hanno reso possibile e affiancato il nostro grande concerto finale, anche quest'anno con la stessa cortese professionalità di sempre: questa serata si annovera tra i nostri principali eventi dell'anno.

Senza Nicola Sani, oggi al suo primo incarico di Consulente Artistico del Sovrintendente del Teatro di Bologna, che riveste un'importanza crescente tra i teatri dell'opera italiani, non potremmo svolgere così i nostri concerti. È un partner tanto abile quanto affidabile.

Ludovico Pratesi continua a curare insieme a me, anno dopo anno, la rassegna espositiva "Soltanto un quadro al massimo". Tale rassegna è il nostro più grande successo e addirittura è diventata il nostro marchio. Lo ringrazio per tutte le sue buone idee.

Il nostro programma per i borsisti prevede che illustriamo e facciamo

Es gehört zu unserem Stipendiaten-Programm, daß wir ihnen Rom aufschlüsseln und nahe bringen. Das geht nicht ohne die vielen Personen, die in dieser Stadt ihren Aufgaben nachgehen, aber immer gerne unterbrechen, um uns auf schönste und professionellste Art zu sonst schwer zugänglichen Orten führen.

Mein Dank geht an:

- Dr. Ing. Heinz-Jürgen Beste, DAI
- Prof. Dr. Yvonne Gräfin zu Dohna, Päpstliche Universität Gregoriana
- Prof. Dr. Sybille Ebert-Schifferer, Direktorin der Bibliotheca Hertziana
- Prof. Dr. Klaus Stefan Freyberger, wissenschaftlicher Leiter des DAI
- Prof. Dr. Christine Maria Grafinger, Biblioteca Apostolica Vaticana
- Dr. Lutz Klinkhammer, DHI

•

loro conoscere Roma. Ciò non sarebbe possibile senza le numerose persone che svolgono il loro lavoro in questa città, interrompendolo sempre volentieri per condurci in un modo splendido e altamente professionale in luoghi altrimenti poco accessibili.

Esprimo i miei ringraziamenti a:

- Dr. Ing. Heinz-Jürgen Beste, Istituto Archeologico Germanico
- Prof. Dr. Yvonne Gräfin zu Dohna, Pontificia Università Gregoriana
- Prof. Dr. Sybille Ebert-Schifferer, Direttrice della Bibliotheca Hertziana
- Prof. Dr. Klaus Stefan Freyberger, Direttore scientifico dell'Istituto Archeologico Germanico (DAI)
- Prof. Dr. Christine Maria Grafinger, Biblioteca Apostolica Vaticana
- Dr. Lutz Klinkhammer, Istituto Storico Germanico (DHI)

- Dr. Martin Raspe, Bibliotheca Hertziana
- Dr. Adalbert Roth, Biblioteca Apostolica Vaticana
- Gudrun Sailer, Radio Vaticana

Lello Esposito möchte ich für die die Überlassung seines neapolitanischen Ateliers mitten in der Stadt danken. Es war großartig, die Jahre über bei ihm sein zu können und ihm selbst, dieser Seele Neapels, dort zu begegnen. Camilla Miglio und Monica Lumachi gebührt hier ebenfalls mein Dank für die Übersetzungen und die Leidenschaft, mit der sie von ihrer Seite die Reihe zusammen mit Raimondo Di Maio vorangetrieben haben. Wie schön, daß wir die Lesungen 2012, dann in Rom, wieder aufnehmen.

Unsere Veranstaltung im Berliner Martin-Gropius-Bau ist mit den Jahren zu einer unverzichtbaren Stütze der Villa Massimo geworden. Der erste Dank gebührt dabei Heinrich Haasis, den ich im Text gesondert

•

- Dr. Martin Raspe, Bibliotheca Hertziana
- Dr. Adalbert Roth, Biblioteca Apostolica Vaticana
- Gudrun Sailer, Radio Vaticana

Desidero ringraziare Lello Esposito per averci messo a disposizione il suo atelier napoletano nel cuore della città. Era grandioso poter stare da lui in questi anni e incontrare lui stesso, quest'anima di Napoli. Anche a Camilla Miglio e Monica Lumachi vanno qui i miei ringraziamenti per le traduzioni e per la passione con cui hanno portato avanti il ciclo di incontri insieme a Raimondo di Maio. Sono lieto che riprenderemo le letture nel 2012, adesso però a Roma.

La nostra manifestazione al Martin-Gropius-Bau di Berlino nel corso degli anni è diventata un pilastro irrinunciabile di Villa Massimo. Il primo ringraziamento lo merita Heinrich Haasis, che ho menzionato a parte nel

erwähnt habe. Es sei an dieser Stelle aber besonders Frau Dr. Heike Kramer, Leiterin der Abteilung für Gesellschaftliches Engagement, gedankt, die unser Vorhaben immer mit Zuneigung und besonderer Umsicht gefördert und begleitet hat.

Und einmal mehr geht der Dank an den Chef des Martin-Gropius-Baus, Gereon Sievernich, und ein letztes Mal an Dr. Joachim Sartorius, der nunmehr höchst aktiv seinen Ruhestand ausübt.

Man kommt zu unseren Veranstaltungen aus Interesse für die Künstler. Das ist offensichtlich, wenn man etwa das Sommerfest betrachtet, bei dem ab 21.30 Uhr die Schleusen zum Feiern geöffnet werden, aber viele, viele Besucher sich noch bis 23.00 Uhr in den Ateliers aufhalten. Nichtsdestotrotz: das Essen ist wichtig, es bedeutet Gastlichkeit. Folgende Unternehmen haben uns in besonders großzügiger Weise unterstützt:

•

testo. Ma qui va formulato un ringraziamento speciale alla Dr. Heike Kramer, Direttrice Generale per le Attività Sociali, che ha sempre promosso e accompagnato con affetto e particolare premura il nostro progetto.

E ancora una volta i nostri ringraziamenti sono rivolti al capo del Martin-Gropius-Bau, Gereon Sievernich, un'ultima volta al Dr. Joachim Sartorius, che ora vive oltremodo attivamente la sua pensione.

Chi partecipa alle nostre manifestazioni è spinto dall'interesse per gli artisti. Ciò è evidente se si considera ad esempio la Festa dell'Estate, in cui i festeggiamenti vengono aperti alle ore 21.30, ma tanti, tanti visitatori si trattengono negli atelier fino alle 23.00. Ciò nondimeno: il cibo è importante, significa ospitalità. Le seguenti aziende ci hanno sostenuto con particolare generosità:

Tönnies Holding GmbH & Co. KG, Clemens Tönnies und Volker Fuhrmann, Die Thüringer Fleisch- & Wurstwaren Spezialitäten Rainer Wagner GmbH, Abraham Schinken, Cantine Fontezoppa, Conegliano Valdobbiadene DOCG, Benedetto Lombardi Vini, Memminger Brauerei, Grappa Nonino, Bacardi, Kornbrennerei Josef Rosche, Rewe Group Italia – Billa AG, Alfred Schladerer GmbH, Nassauische Sparkasse Wiesbaden für Schloss Vollrads Riesling, Henry Lambertz GmbH & Co. KG, Lebkuchen Schmidt Nürnberg, Richard Hengstenberg GmbH & Co. KG, Carl Kühne GmbH & Co. KG

•

Tönnies Holding GmbH & Co. KG, Clemens Tönnies und Volker Fuhrmann, Die Thüringer Fleisch- & Wurstwaren Spezialitäten Rainer Wagner GmbH, Abraham Schinken, Cantine Fontezoppa, Conegliano Valdobbiadene DOCG, Benedetto Lombardi Vini, Memminger Brauerei, Grappa Nonino, Bacardi, Kornbrennerei Josef Rosche, Rewe Group Italia – Billa AG, Alfred Schladerer GmbH, Nassauische Sparkasse Wiesbaden für Schloss Vollrads Riesling, Henry Lambertz GmbH & Co. KG, Lebkuchen Schmidt Nürnberg, Richard Hengstenberg GmbH & Co. KG, Carl Kühne GmbH & Co. KG.

Zu guter Letzt geht mein Dank an die Mitarbeiter. Es ist schön, zu sehen, daß die Villa Massimo wie eine gut geölte Maschine läuft. Wenig muß noch erklärt oder angestoßen werden, im Gegenteil, die Mitarbeiter sind voller Elan und Ideen, und die schöne Außenwirkung der Villa Massimo beruht auf ihrer Arbeit.

Ute Brunn führt die Verwaltung versiert und über alle Maße engagiert zusammen mit Hilde Gerwer. Ornella Aiello und Floriana Donati koordinieren mit Freundlichkeit das Sekretariat und die Gästebetreuung. Beatrice Di Buduo half in verschiedenen Bereichen und hat sich mittlerweile mit Umsicht und Engagement in die Verwaltungsarbeit eingefunden, Agnese Picari, unsere Veranstaltungsbeauftragte, beherrscht weiter jeden Platz, egal wie viele Menschen und Kellner sich darauf befinden, und hinterher ist nicht einmal ein Glas kaputt. Frida-Marie Grigull war Praktikantin, die uns wegen ihrer verbindlichen, freundlichen, praktischen Art in Erinnerung geblieben war – in diesem Jahr hatte sie sich bereit erklärt, ihre Dissertation noch ein

•

Da ultimo desidero esprimere la mia gratitudine ai miei collaboratori. È bello vedere che Villa Massimo funziona come una macchina ben oliata. C'è poco ancora da spiegare o da indirizzare, al contrario, i collaboratori sono pieni di slancio e idee e la bella immagine esterna di Villa Massimo si fonda sul loro lavoro.

Ute Brunn guida l'amministrazione in modo affidabile e infaticabile insieme a Hilde Gerwer, Ornella Aiello e Floriana Donati coordinano affabilmente l'attività di segreteria e assistenza agli ospiti. Beatrice Di Buduo ha aiutato in diversi settori e nel frattempo si è integrata con destrezza e impegno nel lavoro di segreteria. Agnese Picari, la nostra responsabile dell'organizzazione degli eventi, ha sempre sotto controllo ogni posto, a prescindere da quante persone e quanti camerieri vi siano, e alla fine non va rotto nemmeno un bicchiere. Frida-Marie Grigull era stata una tirocinante di cui serbavamo un ottimo ricordo per i suoi modi gentili, cordiali e pra-

wenig aufzuschieben und uns zu helfen. Die Stipendiaten haben sie geliebt. Allegra Giorgolo hat sich wieder umsichtig um die Pressearbeit gekümmert. Daß die Computer immer liefen, die Veranstaltungen ihren Sound hatten, die Stipendiaten ihre Installationen bewerkstelligten, daß es zwischendurch auch einmal ein köstliches abruzzesisches Lamm am Spieß gab, das verdanken wir Dennis Päschel. Mit ihm zusammen hat Alessandro Luzzi präzise die Ausstellungen der Villa installiert, wie er überhaupt jemand ist, der mit großer Aufmerksamkeit, Flexibilität und schließlich Ideenreichtum die technische Anlage der Villa unter sich hat. Giuliano Lefter ist in diesem Jahr zu uns gestoßen, und wir sind glücklich einen so fleißigen und freundlichen Kollegen dazugewonnen zu haben. Maurizio Baroncini kümmerte sich weiter zuverlässig um den Park und Maria Lauria sorgte sich um die Reinlichkeit der Villa und der Stipendiatenstudios wie eine gute Hausfrau. Antonietta Mampieri hat in Olevano Romano Casa

•

tici. Quest'anno si è dichiarata disposta a posticipare ancora un po' la sua tesi per venire a darci una mano. I borsisti l'adoravano. Allegra Giorgolo si è di nuovo occupata con abilità dell'attività di stampa. Se i computer funzionavano sempre, le manifestazioni avevano la loro musica, i borsisti potevano realizzare le loro installazioni e ogni tanto c'era anche uno squisito agnello abruzzese allo spiedo, lo dobbiamo a Dennis Päschel. Assieme a lui Alessandro Luzzi ha allestito con precisione le mostre della Villa, di fatto egli è uno che si occupa con grande attenzione, flessibilità e in fondo con ricchezza di idee degli impianti tecnici della Villa. Giuliano Lefter si è aggiunto a noi quest'anno e siamo felici di aver guadagnato un collega così solerte e cordiale. Maurizio Baroncini è stato ancora il nostro fidato responsabile del parco e Maria Lauria ha provveduto alle pulizie della villa e degli atelier dei borsisti come un'ottima donna di casa. Antonietta Mampieri si è occupata di Casa Baldi e Villa Serpentara ad Olevano

Baldi und Villa Serpentara betreut und die Stipendiaten umsorgt. Sie tut dies seit Jahren mit Zuverlässigkeit und Freude und es ist gar nicht zu bemessen, was ihre Hilfsbereitschaft und ihr freundliches Lächeln für alle bedeuten, die mit ihr zu tun haben.

Ohne unsere freundlichen, ausgesprochen hilfsbereiten und engagierten Praktikantinnen könnten wir unsere Arbeit nicht tun. Sie lernen hier gewiß einiges, aber ihre Arbeit ist keine Assistenzarbeit, sie ist essenziell für das Funktionieren des Hauses. Ich bedanke mich herzlich bei:

- Beatrice Di Buduo
- Loredana Marzano
- Lorenz Müller-Tamm
- Sara Alexa Sophia Freiin Schenck zu Schweinsberg
- Linda Spichal

•

Romano, prendendosi cura dei borsisti. Lo fa da anni con gioia e coscienza; la sua disponibilità e il suo sorriso gioviale sono di importanza inestimabile per tutti coloro che hanno a che fare con lei.

Senza le nostre amabili tirocinanti, oltremodo disponibili e impegnate, non potremmo svolgere il nostro lavoro. Certamente qui imparano qualcosa, ma il loro non è un lavoro di assistenza, è un'attività essenziale per il funzionamento dell'Accademia. Ringrazio vivamente:

- Beatrice Di Buduo
- Loredana Marzano
- Lorenz Müller-Tamm
- Sara Alexa Sophia Freiin Schenck zu Schweinsberg
- Linda Spichal.



*Tagediebetage –
Kurze Rede
zum römischen Jahr*

JAN WAGNER

*Giorni da perdigiorno –
Breve discorso sull'anno
trascorso a Roma*

Meine Damen und Herren: Wer einen Romverächter von Format sucht, der wird, wie so oft, bei August Strindberg fündig. Erschüttert von der Italienbegeisterung seiner Zeit, die auch vorm skandinavischen Raum keineswegs haltmachte, ignorierte er über Jahre die Einladung von Freunden, er möge sie doch in der ewigen Stadt besuchen. Schließlich aber, scheint es, wurde der Druck so groß, daß Strindberg sich genötigt sah, die Fahrt in den Süden zu unternehmen, die damals noch so viel mühsamer und umständlicher war. Er ließ packen und bezog sein Zugabteil; reiste über Kopenhagen nach Hamburg und von dort über Göttingen bis nach Basel; passierte Luzern und durchquerte die Alpen; ließ Lugano hinter sich und erreichte Mailand, fuhr von hier über Bologna nach Florenz und erreichte nach mehreren Tagen zuguterletzt die *Termini* von Rom, wo er sogleich eine Droschke samt Fahrer anmietete. Der Dramatiker ließ sich durch die römischen Straßen kutschieren, vorbei am Kapitol, sah, wie er berichtet, einige annehmbare Pal-

•

Signore e Signori, chi cerca un grande personaggio che disprezza l'Italia lo trova, così come spesso avviene, in August Strindberg. Sconvolto dall'entusiasmo per l'Italia del suo tempo, che non si arrestava nemmeno davanti ai confini scandinavi, egli ignorò per anni gli inviti degli amici a voler dopotutto visitare la Città Eterna. Ma alla fine, così sembra, la pressione si fece così forte che Strindberg si vide costretto ad intraprendere il viaggio verso sud, che a quell'epoca era ancora molto più faticoso e disagiata. Fece preparare i bagagli e prese posto nel suo scompartimento del treno. Viaggiò da Copenaghen ad Amburgo e da lì proseguì per Göttingen fino a Basilea, passò per Lucerna e attraversò le Alpi, oltrepassò Lugano e raggiunse Milano, da dove proseguì per Bologna e quindi per Firenze, raggiungendo alla fine dopo diversi giorni la Stazione Termini a Roma, dove noleggiò subito una carrozza con vetturino. Il drammaturgo si fece condurre attraverso le vie di Roma, passò per il Colosseo e vide, come egli stesso riferisce, alcuni

men und Kakteen, ließ am Forum Romanum vorbeitraben, einer, so Strindbergs Befund, eher mickrigen Grube; dann, nach knapp zwei Stunden und einem raschen Blick auf die Uhr, wies er den Kutscher an, ihn zurück zum Bahnhof zu bringen, wo er den Zug nach Stockholm bestieg und verschwand.

Es ist durchaus möglich, meine ich, als einjähriger Stipendiat der Villa Massimo ähnlich wenig Zeit in Rom zu verbringen wie August Strindberg. Der Grund dafür ist natürlich ganz einfach: Dieser Ort mit seinen Pinien und Zedern, dem dichten Lorbeer und diversen von ihren eigenen Früchten beleuchteten Zitronen- und Orangenbäumchen ist derart paradiesisch, daß man sich, kaum sind die großen Eingangstore durchschritten, ohne jede Schwierigkeit vorstellen kann, hier, und nur hier, zu verweilen – eine Einladung, die sich Morgen für Morgen wiederholte, wenn man die Fensterläden öffnete und sich kneifen mußte, geblendet wie eine gerettete Barockseele im italienischen Licht stand. So war es auch nicht ganz überraschend, wenn Freunde

•

cactus e palme accettabili, costeggiò il Foro Romano, una fossa piuttosto misera a giudizio di Strindberg, e poi, dopo nemmeno due ore e una rapida occhiata all'orologio, ordinò al cocchiere di riportarlo alla stazione, dove salì sul treno per Stoccolma e sparì.

È assolutamente possibile, a mio avviso, trascorrere così poco tempo a Roma come August Strindberg pur essendo borsista per un anno a Villa Massimo. La ragione è ovviamente molto semplice: questo luogo, con i suoi pini e i suoi cedri, i folti allori e i diversi alberelli di limone e arancio illuminati dai loro stessi frutti, è talmente paradisiaco che non è affatto difficile immaginarsi, una volta varcato il grande cancello d'ingresso, di rimanere qui e soltanto qui: un invito che si rinnovava ogni mattina quando aprivamo le imposte e dovevamo strizzare gli occhi, abbagliati dalla luce italiana come anime salvate nella pittura barocca. Non c'era nemmeno troppo da sorprendersi se amici e conoscenti, quando dicevamo loro dove

und Bekannte, erwähnte man, wo man sich derzeit aufhielt, mit dem Ausruf "Ihr Glücklichen!" reagierten. Korrigieren konnte, wollte man sie nicht.

Eine staunenswerte Institution: Neun bis elf Individualisten kommen zusammen, um für die Dauer eines Jahres das zu sein, was sie immer vermeiden wollten – Bewohner eines Reihenhauses. Denn die Ateliers, deren schiere Ausmaße zu Echospiele mit der eigenen Stimme ermutigen, fügen sich zu einem freundlichen Riegel über fast die gesamte Breite des Akademieidylls, das fast darüber hinwegtäuschen könnte, an welchem geschäftigem und gut vernetztem Ort man sich befindet. Wer frühmorgens verschlafen im Pyjama durch den Park schlurfte, riskierte jedenfalls, hinter einem blühenden Oleander dem Herausgeber einer großen deutschen Tageszeitung in die Arme zu laufen. Und wer durchgeschwitzt vom Laufen in der benachbarten Villa Torlonia zurückkehrte, wo die römischen Jugendlichen zu vorehelichen Stelldicheins zusammenfinden und an den langen

•

soggiornavamo, reagivano esclamando "che fortuna!". Non potevamo, non volevamo correggerli.

Un'istituzione stupefacente: da nove a undici individualisti si trovano assieme per essere, per la durata di un anno, quello che avevano sempre voluto evitare: gli abitanti di una casa a schiera. Poiché gli atelier, le cui dimensioni di per sé invitano a giocare con l'eco della propria voce, sono disposti in una deliziosa fila lungo pressoché l'intera ampiezza dell'idillio dell'Accademia, un idillio che potrebbe quasi mascherare quanto sia attivo e ben connesso il luogo in cui ci si trova. Chi di buon mattino si trascinava per il parco, assonnato e ancora in pigiama, rischiava in ogni caso di imbattersi nell'editore di un grande quotidiano tedesco dietro un oleandro in fiore. E chi tornava tutto sudato da una corsa nella vicina Villa Torlonia, dove i giovani romani si incontrano per appuntamenti prematrimoniali e nei lunghi pomeriggi estivi si trasformano in statue erotiche dietro alberi e

Sommernachmittagen zwischen Büschen und Bäumen zu erotischen Skulpturen erstarren, der mußte damit rechnen, derart zerrüttet und mit hochrotem Kopf dem jüngst eingetroffenen Ehrengast vorgestellt zu werden. Trotz allem, ein Idyll – mit dem kreischenden Grün von Halsbandsittichen in den Wipfeln und jenem rätselhaften Sommervogel, der mit schöner Ausdauer die Tonfolge Fis-E-D-A von seiner Pinie aus zum besten gab, womöglich, so der lauschende Komponist mit schräg gelegtem Haupt, auch E-D-C-G.

Um also Mißverständnissen vorzubeugen: Es wurde gearbeitet. Aber man machte die seltsame Erfahrung, jedenfalls mir ging es so, daß die Zeit sich umso ertragreicher nutzen ließ, je gelassener man ihr zu verstreichen gestattete. Als verspannt-nüchternerer Protestant mußte man sich eingestehen, daß das Entweder-Oder des grauen Nordens hier nicht trug, nicht eines versagt und das andere gestattet werden mußte, daß vielmehr Arbeit und Vergnügen, Schwelgen und Schaffen auf eine nie für möglich gehaltene

•

cespugli, doveva aspettarsi di venir presentato, così scompigliato e con il volto accaldato, all'ospite d'onore appena giunto. Nonostante tutto, un idillio: con il verde sgargiante dei pappagallini sulle cime degli alberi e quel misterioso uccello estivo che dal suo pino dava il meglio di sé, con bella perseveranza, ripetendo la sequenza di suoni "fa diesis-mi-re-la", o magari anche "mi-re-do-sol", a detta del compositore in ascolto col capo inclinato.

Allora per prevenire malintesi: abbiamo lavorato. Ma abbiamo fatto la singolare esperienza, almeno per me è stato così, di poter sfruttare il tempo in modo più proficuo più lo trascorrevamo con tranquillità. Da protestante rigido e misurato bisognava ammettere che qui non valeva l'*aut aut* tipico nel grigio nord, che non si doveva rifiutare una cosa per accettare l'altra, che invece il dovere e il piacere, il diletto e il lavoro si fondevano in un modo mai ritenuto possibile prima, intensificandosi reciprocamente in

Weise ineinandergriffen und sich gegenseitig intensivierten, so daß es fast scheinen wollte, man habe die Fülle zweier Tage an einem einzigen erlebt. Ist es dieses römische Wunder der Zeitendehnung, der Zeitverdoppelung, das den Gründern vorschwebte und jenem anderen Mirakel zur Seite tritt, dem der Gemeinschaft, des gemeinsamen Lebens und Arbeitens, das sich tatsächlich einstellt? Jedenfalls kann es, dachte ich einmal, kein Zufall sein, daß der deutsche "Tagedieb" im Italienischen "perdigiorno" genannt wird, daß jener, dessen Untätigkeit wir Wolken-und-Schnee-Geschöpfe als Diebstahl an der produktiven Gesellschaft werten, im Süden lediglich das verliert, was ihm seit jeher selbstverständlich gehörte, seinen Tag, und daß dieser Verlust in einen Gewinn münden kann. Um eine Sentenz von Max Jacob zu variieren: Der Tag, an dem du dich der Muße hingibst, kann zum Tag werden, an dem dir ein Meisterwerk gelingt. Es kommt nur auf die Qualität des Müßiggangs an.

•

maniera tale che sembrava quasi di aver vissuto due giorni in uno. È questo miracolo romano della dilatazione del tempo, del raddoppiamento del tempo, che aveva in mente il fondatore e che si affianca all'altro miracolo, quello della convivenza, della vita e del lavoro in comune, che effettivamente si realizza qui? Ad ogni modo non può essere un caso, ho pensato una volta, che il tedesco "Tagedieb" (lett. ladro di giorno) in italiano si traduca "perdigiorno", che colui la cui inerzia per noi "creature delle nubi e delle nevi" rappresenta un furto alla società produttiva, al sud perda soltanto ciò che gli apparteneva naturalmente da sempre, il suo giorno, e che questa perdita possa sfociare in un guadagno. Variando una massima di Max Jacob: il giorno in cui ti dedichi all'ozio può diventare il giorno in cui riesci a creare un capolavoro. Dipende solo dalla qualità dell'ozio.

Che saremmo stati travolti dai tesori culturali del Paese c'era da aspettarselo, così tanto che già all'arrivo a Fiumicino dovetti guardare per

Daß die kulturellen Schätze des Landes eine Überwältigung sein würden – das war erwartbar gewesen, so sehr, daß ich schon bei der Ankunft am Flughafen Fiumicino zweimal auf das Schild an einem Löschwasserzugang schauen mußte, um statt "Dante" "Idrante" zu lesen. Dieser Reichtum blieb spürbar, noch im dunkelsten Winkel, noch im hoffnungslos überfüllten Bus der Linie 62, der im August zu einer Art mobiler Gemeinschaftsauna wird. Und selbst der hundertste *caffè* in einer schlichten Bar, geschmückt nur von der Herzlichkeit ihrer Besitzer, stand und starrte hypnotisch auf dem Tresen aus Marmorimitat, so tief und dunkel und stark wie das Eselsauge in Caravaggios *Ruhe auf der Flucht nach Ägypten*. Daß die Orangenbäume, welche die Straßen des Zentrums zu leuchtenden Alleen des Überflusses machen, keineswegs Orangen trugen sondern deren bittere Verwandte, die Pomeranzen – man erfuhr auch das. Und die sich quälend hinziehende Politgroteske, die, wer wollte, Tag für Tag in der

•

ben due volte il cartello che indicava l'accesso ad un estintore, per leggere "Idrante" anziché "Dante". Questa ricchezza era sempre percepibile, anche nell'angolo più buio, anche nell'autobus irrimediabilmente sovraffollato della linea 62, che ad agosto diventa una sorta di sauna collettiva mobile. E perfino l'ennesimo caffè in un semplice bar, ingentilito soltanto dalla cordialità del titolare, ti fissava ipnoticamente dal bancone di finto marmo, così profondo e scuro e intenso come l'occhio dell'asino nel *Riposo durante la fuga in Egitto* del Caravaggio. Che dagli alberi di arancio che trasformano le vie del centro in splendidi viali dell'abbondanza non nascono affatto arance bensì le loro parenti amare, chiamate appunto arance amare o melangole, anche questo abbiamo appreso. E lo straziante protrarsi delle grottesche vicende della politica, che chi voleva poteva seguire giorno dopo giorno nella *Repubblica*, alla fine si è dissolto nel tardo autunno tra cori esultanti e bottiglie di prosecco stappate davanti al Palazzo del Quirinale.

Repubblica verfolgen konnte, löste sich im Spätherbst endlich im Jubel und im Knallen der Proseccokorken vorm Quirinalspalast auf. Hinter all der offenkundigen Pracht wurden die herberen Schönheiten des Alltags sichtbar, auch die glanzlosen Seiten; und da man länger blieb als die anderen Fremden, die Wege mehrfach gehen und Gewohnheiten entwickeln durfte, gab man sich vielleicht sogar der Illusion hin, dazuzugehören, befristet teilzuhaben an diesem Land, in dem, wie Ennio Flaiano, Schriftsteller und Drehbuchautor Fellinis, einmal schrieb, "die kürzeste Linie zwischen zwei Punkten eine Arabeske ist", bis auf Widerruf ein Römer zu sein wie all die anderen: Der Fischhändler auf dem Markt im Testaccio-Viertel, der an seinem Stand lehnte und eine Katze nachahmte, um damit den weißen Pudel des Nachbarn zur Verzweiflung zu treiben. In der Via Caio Cestio der Eisenwerker, der scherzend und im Bass rief, ob wir nicht ein *cancello* mitnehmen möchten, eine Gittertür, nein, dann vielleicht ein Fenster?

•

Dietro tutto quel paese splendore sono venute alla luce le bellezze più crude della quotidianità, anche gli aspetti meno fulgenti. E poiché noi rimanevamo più a lungo degli altri stranieri, potevamo percorrere più volte le stesse strade e sviluppare abitudini, forse ci abbandonavamo addirittura all'illusione di appartenere a tutto questo, di essere temporaneamente parte di questo Paese in cui, come scrisse Ennio Flaiano, scrittore e sceneggiatore di Fellini, "la linea più breve tra due punti è l'arabesco", di essere fino a contrordine un romano come tutti gli altri: come il pescivendolo al mercato del Testaccio, che si sporgeva sul suo banco imitando il verso di un gatto per spaventare il barboncino bianco del vicino. Come il fabbro in Via Caio Cestio, che con tono da basso ci chiedeva scherzosamente se volevamo portarci via un cancello, no, allora forse una finestra? Come il bellimbusto a passeggio in Via Catania, che tratteneva incredibilmente a lungo in bocca il fumo del sigaretto prima di esalarlo, modulando concen-

Der durch die Via Catania schlendernde Schönling, der den Zigarillorauch frappierend lang im Mund behielt, bevor er ihn wieder ausströmen ließ, den Atem konzentriert wie ein Taucher einteilte, ein Zigarillotaucher. Zu Ostern an der Supermarktkasse jene winzige, jene klitzekleine Nonne in Weiß, die Unmengen von Schokohasen aufs Band häufte. Und in Trastevere – nicht Transvestevere, wie die junge Schweizer Touristin in der Straßenbahn beharrlich sagte – die beiden stummfilmhaften, uralten Friseure in ihrem schmucklosen Ladenwinkel: Zwei Stühle und Becken, dazwischen an der kahlen Wand das Kruzifix, rechts ein mahnendes Papstporträt, von links *Radio Vaticana* – und, egal, wie wortreich man seine Haarwünsche zu formulieren wußte, immer nur die eine verständnislose Gegenfrage, vielmehr das jede Diskussion beendende und von der flachen Hand unterstrichene Dekret: "normale", wenig später der Schnitt "normale", der bei gleichbleibend niedrigen Preisen immer vollkommen anders aussah. Aber

•

trato il respiro come un palombaro, un palombaro del sigaretto. Come quella piccolissima, quella minuscola suora in bianco che a Pasqua, alla cassa del supermercato, ammucchiava sul nastro una gran quantità di uova di cioccolato. E a Trastevere, non Transvestevere come ripeteva insistentemente quella giovane turista svizzera nel tram, come i due vecchissimi barbieri da film muto nella loro botteghetta disadorna: lavabo e due sedie, un crocifisso al centro sulla parete spoglia, a destra un ritratto ammonitore del Papa, da sinistra *Radio Vaticana*. E per quanto dettagliatamente si descrivesse il taglio di capelli desiderato, si riceveva di rimando sempre la stessa domanda, che faceva trapelare la loro incomprendione, anzi la sentenza che poneva fine a ogni discussione, accompagnata da un gesto della mano aperta: "normale", ed ecco poco dopo il taglio "normale" che a prezzi sempre bassi era sempre completamente diverso. Ma con che abilità i due signori sapevano usare il rasoio a lama aperta e come si era grati se prima

wie flink die beiden Herren die offene Rasierklinge zu führen wußten, und wie dankbar man war, wenn sie zuvor ihre panzerglasdicken Brillen ertastet und aufgesetzt hatten! Etwas von ihrer Gelassenheit muß hinüberzuretten sein in den Alltag des Nordens, auch etwas von der Lust des großen, täglichen und gestenreichen Dramas der Postämter, nur ein Quentchen von der Souveränität des Wirtspatriarchen, der dem fremden Gast beim Bestellen väterlich den Arm um die Schultern legte und selbst dann souverän blieb, wenn dieser, für jeden sprachlichen Schnitzer anfällig, statt der Rechnung, *il conto*, den Grafen, *il conte*, bestellte. Der sei leider gerade nicht da.

“Das nahende Ende meiner Arbeit erschreckt mich”, notiert Ferdinand Gregorovius am 10. März 1867 in seinem Tagebuch: “Mir träumte eines Nachts, daß ich Rom verlassen mußte, und sträubend mich an einen Telegraphenpfahl fest anklammerte – unten lag eine nebelnde und häßliche Welt.” Ich las diese Sätze noch einmal, als ich all die Zettel mit Notizen,

•

avevano cercato a tastoni e inforcato gli occhiali spessi due dita! Un po’ della loro calma andrebbe trasferita nella quotidianità del nord, anche un po’ del gusto del grande dramma quotidiano, ricco di gestualità, degli uffici postali, anche solo un pizzico della sovrana maestria dell’oste-padrone che all’avventore straniero, al momento di ordinare, circondava paternamente le spalle con un braccio e manteneva quella maestria anche quando costui, incline a ogni genere di strafalcione linguistico, invece del *conto* chiedeva il *conte*. Che in quel momento purtroppo non c’era.

“L’avvicinarsi della conclusione del mio lavoro mi spaventa” annota Ferdinand Gregorovius il 10 marzo 1867 nel suo diario: “Una notte sognai che dovevo lasciare Roma e mi aggrappavo recalcitrante ad un palo del telegrafo, sotto c’era un mondo brutto e nebbioso.” Mi rilessi queste frasi mentre staccavo tutti i foglietti con gli appunti, le mappe e le citazioni, restituendo all’appartamento romano il suo bianco originario. Percorri,

Plänen und Zitaten abnahm, die römische Wohnung in ihr ursprüngliches Weiß zurückbrachte. Einmal noch also über die Kieswege gehen, deren Knirschen dich die Zypressenallee entlang zum Haupthaus begleitet; einmal noch eine Zitrone pflücken, die du bis zur Landung in Berlin in der Hand zu halten dir vornimmst; ein letztes Mal an den glucksenden Goldfischbrunnen vorbei und an den Statuen zwischen Lorbeer und Buchs, von denen einige in der ungeheuerlichen, tragischen Eile der Jahrhunderte ihren Kopf verloren haben. Ehe man sich's versieht, ist wirklich ein Jahr als ein einziger Tag vergangen. Aber dieser war ein Geschenk.

•

allora, ancora una volta i sentieri di ghiaia il cui scricchiolio ti accompagna lungo il viale dei cipressi fino all'edificio principale; cogli ancora una volta un limone, che ti riproponi di tenere in mano fino all'atterraggio a Berlino; passa un'ultima volta davanti alle fontane gorgoglianti con i pesci rossi e alle statue tra allori e cespugli, alcune delle quali hanno perso la testa nella spaventosa, tragica fretta dei secoli. Prima che te ne renda conto è veramente già trascorso un anno, come se fosse un giorno solo. Ma questo è stato un regalo.